


LE COSE CHE DEVONO AVVENIRE

 Al Fratello Boone e alla congregazione, questo è certamente un—un grande privilegio per me essere ritornato a San Bernardino. Questo luogo conserva molti grandi ricordi dei giorni passati. E udire questo, la visita qui, e avere ancora viva influenza, beh, ciò vi fa certamente sentire lieti, che anni fa il Signore ci abbia guidato in questa direzione.

² Ero seduto là fuori nel parcheggio, proprio ora, cercando di ricordare uno degli eventi che hanno avuto luogo. C'era una signora Isaacson che era stata la mia interprete in Finlandia, in una campagna finlandese, ed è venuta verso la macchina quando me ne stavo andando. E ha detto: “La tua voce in Finlandia”. E mi chiedo se la signora Isaacson abiti qui vicino. Non lo sapevo. Non è che per caso stasera lei sia presente, suppongo? La signora May Isaacson, e viene dalla Finlandia.

³ Poi un'altra cosa eccezionale che ha fatto rinvenire i miei ricordi, è stata una piccola cameriera in un ristorante in cui mangio, da qualche parte nelle vicinanze, lo chiamano l'Hotel Antlers. Credo sia giusto, ora. E la piccola signora aveva . . . Stavo pregando con lei. Aveva . . . Lei, una piccola signora gentile, non era però una Cristiana. La invitai alla riunione. E lei aveva perso un bambino, e credo che suo marito, si erano separati. E stavamo pregando affinché facesse la pace con suo marito, o che insieme, facessero la pace. Così, mi chiedo proprio se quella piccola signora potesse essere presente. Vedete? La . . .

⁴ E un altro fatto che ebbe luogo, fu un piccolo bambino che fu portato da un luogo, circa un giorno di viaggio. Ed era morto, e giaceva nelle braccia della madre. E fu riportato alla vita. È quella . . . Era quella persona qui presente? E veniva, credo, dallo stato su in *questa* direzione, vicino a, era qui sopra. E la piccola madre e il padre avevano guidato tutta la notte, e la piccola madre seduta là, triste, tenendo il corpo del suo piccolo bambino. E pensai: “Che fede!” Se io fossi il più grande ipocrita al mondo, Dio avrebbe onorato la fede di quella madre.

Tenevo il piccolo bambino nelle mani, *così*, pregando. Divenne caldo, iniziò a muoversi, aprì i suoi occhietti. Lo restituii alla madre. Così, loro venivano da qualche luogo. Però non penso che fossero pentecostali. Erano solo . . . Credo che fosse qualche chiesa, che da . . . Non so nemmeno se fossero Cristiani, o meno. Non glielo chiesi. Ero così euforico per il bimbo che era stato portato di nuovo in vita.

Da allora, Fratello Boone, molta acqua è scesa lungo il fiume. Ma serviamo ancora lo stesso Dio il Quale rimane lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

⁵ Guardandomi intorno, vedo il Fratello Leroy Kopp che siede qui. È la prima volta che lo vedo da tanto tempo. [Un fratello dice: “Questo qui è Paul Kopp”.—Ed.] Paul. Proprio così. Leroy è tuo padre. Proprio così. [“E lui—lui è in Russia, stasera, perciò prega per lui”.] Oh, my! Russia. Bene, cioè, lo so, là questo soldato valoroso, si trova là per gli affari del Re. [“Esatto”.] Così, sono certamente felice d’essere qui e udire questo giovane ministro dire che è stato ispirato dal ministero che avevamo noi mentre eravamo qui. È una tale grande emozione!

E confido ora, che, sapendo che abbiamo... Le persone stanno in piedi, e non resteremo molto tempo. Ricordiamo quei grandi servizi di guarigione.

⁶ Poi, comprendo che c’è un—un—un fratello qui nelle vicinanze, da qualche parte, che tiene una campagna di guarigione, un certo Fratello Leroy Jenkins. Credo che sia giusto. E così sono molto grato, confido che il Signore lo stia beneducendo e gli stia dando un grande, grande servizio. Ciò... .

My, mi sono sentito davvero onorato, stasera, di venire in una chiesa come questa. Mi sento sempre meglio in una chiesa che in quegli auditori. Non c’è niente contro l’auditorio. Ma, sapete, io... .Può essere una superstizione, ossia io... .Per me sembra come una verità. Capite? Loro... .Entrate in quegli auditori dove ci sono combattimenti, incontri di lotta, spettacolo di varietà, ogni altra cosa che si svolge, gli spiriti malvagi sembra che siano intorno a quei luoghi. Ora, può sembrare una superstizione, ma non lo è. Quando però entrate in una chiesa, voi... .di solito, certamente una congregazione spirituale, sembra come, cioè, vi—vi sentite più in libertà, come se ci fosse—ci fosse qualcosa. C’è la Presenza di Dio. Sapete, sembra essere diverso. Non so quale effetto abbia l’edificio, ma si tratta di dove le persone si riuniscono. Certo, allo stesso modo, le persone sono nell’altro posto, però si trovano in quei campi malvagi. Può darsi che sia io a pensarla così. Ma, ad ogni modo, stasera sono lieto d’essere qui.

⁷ E ora non vogliamo trattenervi troppo a lungo, perché l’auditorio sta in piedi. E, domani sera, andremo in qualche altro posto qui. Non so nemmeno dov’è. È qui vicino. [Un fratello dice: “L’Auditorio Orange Show”.—Ed.] Dove? [“L’Auditorio Orange Show”.] L’Auditorio Orange Show, per i servizi domani sera. Io... .Questo è tra, sto parlando di un tour per gli—gli uomini d’affari del gruppo Uomini d’Affari del Pieno Evangelo. Per i quali, ho avuto il privilegio di parlare intorno al mondo. E così là dentro, un amico molto caro ci ha invitati qui, e stasera siamo lieti d’essere nell’assemblea.

⁸ Ora, prima che apriamo la Bibbia... .Ora, chiunque abbia forza fisica può aprirla così. Capite? Ma ci vuole lo Spirito Santo per aprire a noi la Parola, aprire la nostra comprensione

e rivelare le Scritture. Io credo nella Bibbia. Credo che sia la Parola di Dio. Credo che la terra, ossia le persone della terra, un giorno saranno giudicate da questa Parola. Ora, ciò può sembrare strano. Ora, ce ne sono molti che non sono d'accordo con quell'idea.

⁹ Parlavo a un mio amico molto fedele, non molto tempo fa, che è cattolico. E lui disse: "Dio giudicherà il mondo tramite la chiesa cattolica". Se è così, quale chiesa cattolica? Vedete? Così, se Egli lo giudica tramite la metodista, allora che ne è della battista? Capite? Se lo giudica tramite una, l'altra è perduta. Così, in questo c'è troppa confusione.

Ma noi dobbiamo andare ad Essa, per trovare la nostra—la nostra vera affermazione, e la Bibbia dice che Dio giudicherà il mondo tramite Gesù Cristo. Ed Egli è la Parola. San Giovanni 1: "Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi". Ed Ebrei 13:8 ha detto: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Ed io credo che quella sia la Verità. Ora, io credo questo in . . .

¹⁰ Dio, nel principio, essendo l'Iddio infinito; Egli è limitato e . . . anzi infinito. Noi siamo limitati. La Sua mente è tanto più grande, e noi, nella nostra piccola mente limitata, non possiamo capire la Sua grande, infinita saggezza. Ma quindi, quando Egli pronuncia qualcosa, ci può sembrare molto strano, sentirGli dire una certa cosa nella Scrittura, ma deve accadere. Credo che le Sue Parole non passeranno mai. Perciò, credo che Dio, sapendo che noi nella nostra piccola mente limitata non potevamo interpretare la Sua—Sua grande mente, Egli interpreta la Sua Propria Parola. Egli non ha bisogno di nessun interprete. Egli interpreta la Sua Propria Parola, col confermare quella Parola nella Sua stagione.

¹¹ Credo che, Dio, nel principio, che Noè era la Parola per quel giorno, per il Suo Messaggio.

Ora, ecco venire, dopo di ciò, venire Mosè. Ora, Mosè non avrebbe potuto prendere la Parola di Noè. Non poteva costruire una nave e farli trasportare dalla corrente fuor d'Egitto, lungo il Fiume Nilo, o verso la terra promessa, o così via. Il suo messaggio non funzionava nel giorno di Noè; quella era la parte della Parola di Dio che era confermata essere la Verità mediante Mosè.

Nemmeno Gesù avrebbe potuto avere la Parola di Mosè. E . . . Lutero non avrebbe potuto mantenere la parola della chiesa cattolica. Wesley, non poteva mantenere la Parola di Lutero. E i pentecostali, non potevano prendere la Parola dei metodisti. Loro . . . Vedete?

La Chiesa sta crescendo. Ogni epoca è assegnata qui nella Scrittura. Così, Dio Stesso, tramite lo Spirito Santo,

rivela la Sua Parola, col manifestarLa e confermarLa, mostrando che Essa è la Sua Parola portata a compimento nel giorno in cui è promessa.

¹² Gesù lo disse. Disse: “Se non potete credere a Me, credete alle opere che faccio”, poiché esse testimoniano di Chi Egli era, vedete, se qualcuno avesse conosciuto la Scrittura.

Ora, Egli venne in un modo così strano, così insolito, che le persone non volevano crederGli, perché, “Lui, essendo un Uomo, Si faceva Dio”.

Così, nell’aspetto Egli era Dio. “Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé”.

“E nessuno può fare queste opere senza che Dio sia con lui”, come sappiamo lo disse Nicodemo. Per cui, il Sinedrio lo credeva.

¹³ Ora, noi conosciamo ciò, quella Parola. Se loro avessero riconosciuto la Parola! Egli disse: “Se aveste conosciuto Mosè, conoscereste Me, perché Mosè scrisse di Me”. E osserviamo. Se avessero guardato indietro nella Scrittura, per vedere quel che il Messia doveva fare, allora L’avrebbero riconosciuto per la conferma, che “Dio, mediante Cristo, stava riconciliando il mondo a Sé”, e stava portando a compimento tutte le promesse che erano del Messia, che Egli doveva compiere. Gesù rese testimonianza di quella Parola, facendo vivere quella Parola per quel giorno.

¹⁴ E credo che sia la stessa cosa in cui oggi viviamo: Dio che rende testimonianza della Sua Parola, confermando quel che Egli ha detto avrebbe fatto. Ora, sappiamo che questo è il giorno della salvezza, dove Dio chiama uomini dal mondo, da una vita di peccato, a una vita di servizio. E nel giorno in cui Dio ha riversato il Suo Spirito dall’Alto, grandi segni e miracoli accompagneranno il ministero di questo giorno. Questo è il... quando la prima e l’ultima pioggia cadono, insieme. E sappiamo che devono esserci grandi segni e miracoli. Il che, in molte grandi denominazioni, Questo viene respinto.

Ma sono molto grato per queste porte aperte che ho avuto, per entrare, e l’ispirazione che viene data a giovani uomini come il vostro pastore qui. Questo li ha indotti... Mentre comincio a invecchiare, e so che i miei giorni sono contati, e so ora che questi giovani uomini possono prendere questo Messaggio e continuare a diffonderLo fino alla Venuta del Signore, se non viene nella mia generazione. Il quale, io spero di vederLo. Lo aspetto giornalmente, osservo, tenendomi preparato per quell’ora.

¹⁵ Ora parliamo all’Autore prima di leggere il Suo Libro, mentre chiniamo i capi.

Padre Celeste, Ti siamo grati, per essere viventi stasera, per tornare di nuovo in questa grande città. Posto qui in questa panoramica qui dei monti, alzando lo sguardo e vedendo allo stesso tempo la neve, e i fiori d'arancio che sbocciano, che mondo magnifico ci hai dato in cui vivere! E come vediamo che l'uomo ha disturbato e—e ha agito in questo mondo, ci fa vergognare di noi stessi, Padre.

Siamo qui, stasera, per cercare di produrre i nostri sforzi, per cercare di indurre gli uomini a vedere questa grande cosa che Dio ha fatto, e sapere che c'è qualcosa di più grande dall'altra parte. Stasera possiamo noi guardare ciò, Padre, mentre ci volgiamo alla Tua Parola e leggiamo. Noi possiamo leggerLa, Padre, ma lascia che lo Spirito Santo ce La riveli mediante la rivelazione. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁶ Ora, voi che gradite forse prendere appunti, e—e leggere la Scrittura col ministro, come—come solitamente essi La leggono. E una volta, quando io . . . anni fa, non dovevo annotare le mie Scritture, e così via. Ma da allora sono diventato un po' più vecchio. Capite? Ho appena passato i venticinque, proprio recentemente, venticinque anni fa. Così, ciò lo peggiora un po'. Ma cerco ancora di stare attaccato a ogni cosa che nella Sua Parola io so fare, finché Egli mi chiamerà.

¹⁷ Ora, voltiamo in San Giovanni al 14° capitolo, la Scrittura molto familiare che vogliamo leggere stasera, per trarre da Questa un contesto, se il Signore vuole. Quasi tutti conoscono questo. Sembra essere, molte volte, usato nei servizi funebri. Ci fosse mai stato un tempo in cui volessi predicare un servizio funebre, sarebbe per questo mondo. Che esso muoia e nasca di nuovo. San Giovanni 14:1 fino al 7, credo, ho annotato qui.

I vostri cuori non siano turbati; se voi avete creduto in Dio, credete ancora in me.

Nella casa del Padre mio c'è molte stanze; . . . se no io ve l'avrei detto; io vo a apparecchiarvi il luogo.

. . . quando io sarò andato, e vi avrò apparecchiato il luogo, verrò di nuovo, e vi accoglierò appresso di me, acciocché dove io sono, siate ancora voi.

. . . dove io vo voi lo sapete, e voi sapete anche la via.

Toma gli disse: Signore, noi . . . sappiamo dove tu vai, come dunque possiamo saper la via?

Gesù gli disse: Io son la via, la verità, e la vita; niuno viene al Padre se non per me.

Se voi mi aveste conosciuto, voi conoscereste anche il Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete veduto.

Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura della Sua Parola. E ci riferiremo di nuovo a Essa, nei momenti in cui proseguiamo, mentre vogliamo rivolgere alla Chiesa un piccolo insegnamento.

¹⁸ Ieri sera, sono stato a Yuma; Arizona, dov'è ora la mia casa. Io—io... Quando sono stato qui in precedenza vivevo a Jeffersonville, Indiana. Ora sono stato in Arizona, per una visione che mi ha inviato là, alcuni anni fa. E ora siamo residenti là. Non ho alcuna chiesa là.

Il Fratello Green, il nostro fratello qui con noi, ha fondato un tabernacolo dove la...una delle Assemblee di Dio, una chiesa, le assemblee del centro città. Si sono uniti, e penso che tutti loro si siano associati al Fratello Brock e al Fratello Gilmore, hanno lasciato questa chiesa disponibile. E il Fratello Pearry Green, dal—dal Texas, che è associato con noi, si è trasferito e ha preso quel posto. Siamo lieti di sapere che—che il Fratello Green ha riaperto questa chiesa che era chiusa.

¹⁹ E ieri sera, parlando a Yuma per gli Uomini d'Affari Cristiani, ho parlato sull'argomento de *Il Rapimento*. Ora, quello potrebbe essere stato uno strano argomento per parlare tra, a un—un banchetto, ma lì erano quasi tutti Cristiani. Ed è così che capita in queste campagne come questa, o in—in una chiesa. Ora potrei dire: "Quanti di voi sono Cristiani?" Forse ogni mano si alzerebbe. Tu sei un Cristiano. E così, se siamo Cristiani, penso che dovremmo essere prontamente avvisati anzitempo. Non dobbiamo tirare a indovinarlo. Siamo avvisati di quale sarà la nostra destinazione.

²⁰ E voglio parlare su questo stasera. E l'argomento sarà: *Le Cose Che Devono Avvenire*. E dunque, ieri sera ho parlato su *Il Rapimento*, così stasera, voglio parlare su questo argomento, affinché possa allacciarlo al Messaggio di ieri sera. Ora, ci sarà un Rapimento, lo sappiamo. Quello avverrà nel futuro.

²¹ Ora, Gesù qui sta parlando, che, Egli è andato avanti a prepararci un luogo. "I vostri cuori non siano turbati". Ora, Egli parlava ai Giudei. Disse: "Ora, voi avete creduto in Dio, credete anche in Me. Come avete creduto in Dio, credete in Me, perché Io sono il Figlio di Dio". Capite? "E Dio", in altre parole, "Io e Mio Padre siamo Uno. Mio Padre dimora in Me. E quel che vedete fare, che Io faccio, non sono Io. E Mio Padre che dimora in Me. Lui fa le opere".

"Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé".

²² Era facile per quei Giudei ai quali durante le generazioni era stato insegnato a credere che ci fosse un grande Dio soprannaturale. Ma pensare che quell'Iddio fosse sceso e stesse manifestandoSi attraverso la persona di Suo Figlio, Gesù Cristo, Dio che dimora in un corpo di carne, quello era un po' troppo per loro da—da capire.

Ma Egli disse: “Ora, come avete creduto in Dio, credete anche in Me. Poiché nella casa di Mio Padre ci sono molte stanze, e Io vado a prepararvi un luogo”. La vita di Gesù, qui sulla terra, stava per terminare.

Egli aveva mostrato alle persone, e dimostrato loro, che Egli era Geova manifestato in carne, mediante i grandi segni e miracoli, e il riferimento della Bibbia a Se Stesso a cui Si era riferito. E dimostrò che era Dio, manifestato.

Ora Egli disse: “Quando vedete la Mia vita terminare, termina per uno scopo. E sto per andar via, per prepararvi un luogo; affinché dove sono Io, possiate esserci anche voi”. Gesù quindi dice ai Suoi discepoli che questa vita non finisce con la morte.

²³ Ora, dicendo che questo era un testo da funerale. Ricordate, noi, la morte ci sta proprio davanti, e stasera non sappiamo se in quest’edificio ci siano alcuni che non usciranno vivi da qui, in questa vita fisica. Ecco quant’è incerto. Da qui a cinque minuti, potrebbe accadere che quel giovane, in salute, quel giovane in quest’edificio possa essere un cadavere da qui a cinque minuti. È vero. E ancora, potrebbe essere, da qui a cinque minuti, che ognuno di noi sia in Gloria. Non lo sappiamo. Questo è nelle mani di Dio. Gesù disse che, Egli Stesso, non sapeva quando sarebbe stato quel momento, ma, “Quello era nelle mani del Padre soltanto”.

²⁴ Ora, però, Egli diceva loro, che, dopo la morte c’è vita. Perché: “Io vado a preparare un luogo”, cioè, per riceverli, mostra che là, Egli parlava a loro, che c’era una—una vita dopo che questa vita sarà terminata. E quale consolazione dovrebbe dare a tutti noi, sapere che, dopo che questa vita è finita, c’è una vita, in cui entriamo. E mentre invecchiate, per voi quello diventa più reale. Mentre iniziate a vedere i giorni della vostra vita concludersi, allora ciò inizia a, voi iniziate a fare i bagagli in modo più accurato, preparandovi per quel grande evento. È ora. . . È il proseguo di questa stessa vita in un altro mondo, un altro luogo.

²⁵ La vostra nascita qui fu progettata in anticipo. Suppongo che lo crediate. Ognuno di voi sa che la nostra nascita fu progettata in anticipo. Sapevate che il vostro essere qui non ebbe origine in un mito né un pensiero? Ogni cosa fu progettata prima da Dio, avanti la fondazione del mondo, che voi sareste stati qui. L’Iddio infinito sapeva. E per essere—per essere infinito, doveva conoscere ogni pulce che ci sarebbe mai stata sulla terra, e quante volte avrebbe battuto ciglio. Quello è essere infinito. Capite? Voi, le nostre piccole—le nostre piccole menti, non possono capire bene quel che significhi *infinito*. L’Iddio infinito, Egli sapeva tutto. Perciò, nulla è fuori linea.

²⁶ Se conosciamo la Parola di Dio, sappiamo dove stiamo vivendo. Conosciamo l'ora in cui stiamo vivendo. Sappiamo cosa è posto davanti. Vediamo cosa abbiamo passato. E il Libro di Dio è la rivelazione di Gesù Cristo; le Sue opere durante le epoche, fino al Libro dell'Apocalisse, e poi le Sue promesse che devono avvenire. Così, tutte le Sue promesse sono vere. Dio non può pronunciare nessuna Parola senza che venga confermata. Ogni Parola che Egli dice verrà a compimento. Prima della fondazione del mondo. . .

²⁷ Alcune persone confondono la Genesi, là, quando costui disse: "Dio Si ripete". No. Solo, state fraintendendo. Capite?

Dio, al principio, disse: "Sia. Sia. Sia". Il mondo era semplicemente buio, in un caos. Anche quando Egli disse: "Sia la luce", potrebbero esserci stati centinaia d'anni prima che la luce mai spuntasse. Ma quando l'ha pronunciato, deve venire a compimento. Deve essere in quel modo. Capite? Ed Egli pronunciò la Sua Parola. Quei semi erano sotto l'acqua. Quando Egli asciugò la terra, allora i semi spuntarono. Quel che Egli dice deve venire a compimento.

²⁸ Egli disse, mediante i profeti. Mi sono riferito a ciò ieri sera. Per esempio, prendiamo Isaia, disse: "Una vergine concepirà". Chi avrebbe pensato, un uomo che era stimato in mezzo alla gente, dire una parola simile, "Una vergine concepirà"? Ma poiché lui. . .

Un profeta è un riflettore di Dio. È fatto così da non poter esprimere le sue stesse parole. Devono essere le Parole di Dio che lui esprime. È come un riflettore, ed è il portavoce di Dio.

E così, quindi, disse: "Una vergine concepirà". Probabilmente non riusciva a capirlo, ma Dio l'aveva pronunciato mediante lui. Perché, Egli ha promesso che: "Non avrebbe fatto nulla fino a che non Lo avesse rivelato ai Suoi servitori i profeti". Allora, quando disse questo, fu ottocento anni prima che mai venisse a compimento. Ma doveva venire a compimento.

Alla fine, quelle Parole di Dio si ancorarono nel grembo di una vergine, e lei concepì e diede alla luce l'Emmanuele. "Un—un Fanciullo ci è nato, un Figlio ci è stato dato. Il Suo Nome sarà chiamato, 'Il Consigliere', 'L'Iddio forte', 'Il Principe della Pace', 'Il Padre dell'eternità'". Doveva accadere in quel modo, perché Dio l'aveva pronunciato mediante la bocca dei Suoi profeti. E tutte le Parole di Dio devono essere adempiute.

Quindi, sappiamo che Gesù è andato a preparare un luogo, per ricevere a Sé un popolo. Chi siano quelle persone, stasera spero che noi siamo parte di quelle persone. Altrimenti, caro amico, Dio ha fatto una via, una condizione, affinché tu possa

esservi incluso se lo vuoi. Hai il libero arbitrio. Puoi agire nel modo che vuoi. Ma ora notate, ora, in questo mondo che deve venire. C'è un mondo a venire.

²⁹ Proprio come la vostra nascita qui, ho detto, voi eravate preparati. Dio sapeva che sareste stati qui.

E ora sapete, perfino le cose che i vostri genitori hanno fatto, ora, le persone pensano che non verranno punite di generazione in generazione, ma lo sono.

³⁰ Nel Libro di Ebrei, credo, circa al 7° capitolo, credo che fosse Paolo che parla là, gli scrittori, che stesse parlando di un—un grande evento che ebbe luogo con Abrahamo, il quale pagò le decime a Melchisedec, quando stava ritornando dalla sconfitta del re. E quindi lui disse, che: “Levi era nei lombi di Abrahamo, quando incontrò Melchisedec, venendo dalla sconfitta dei re”. E allora lui reputò quello a “Levi che pagò anche le decime quando era nei lombi d’Abrahamo”, il bis, bis, bisnonno.

Ed Egli punisce i peccati delle persone che non osserveranno la Sua Parola, sui loro—loro figli, di generazione in generazione. Capite?

³¹ Voi foste tutti progettati da Dio in anticipo. Con Dio niente accade per caso. Egli sa tutto in merito a ciò. È tutto progettato in anticipo, progettato prima per molte generazioni, cosicché voi poteste essere qui stasera. Lo sapevate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Pensa soltanto, che, tu, una volta... Ripeterò questo di nuovo. Tu, una volta, eri in tuo padre, nel gene di tuo padre. Ora, in quel tempo lui non ti conosceva, nemmeno tu lo conoscevi in quel tempo. Ma, vedi, poi sei stato messo nel terreno di coltivazione, nel grembo della madre, attraverso il sacro vincolo coniugale. E allora sei diventato una persona espressa ad immagine di tuo padre, allora c'è comunione.

³² Ora, il solo modo per cui puoi essere un figlio, una figlia di Dio, perché devi essere il...devi avere Vita Eterna. E c'è solo una forma di Vita Eterna, e cioè la Vita di Dio. Solo una forma di Vita Eterna, quella era Dio. Ecco, per essere un figlio di Dio, dovevi essere sempre in Lui. Stasera, il gene della tua Vita, la Vita spirituale, era in Dio, il Padre, prima che ci fosse perfino una molecola. Capisci? E non sei nient'altro che la manifestazione del gene di Vita che era in Dio, quale figlio di Dio.

Ora sei espresso, dopo che la Sua Parola è venuta in te, per Illuminare quest'epoca. Tu esprimi la Vita di Dio in te, poiché sei un figlio o una figlia di Dio. Perciò, capite cosa voglio dire? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Capite? Voi siete

in. . . Ora voi siete creati, stasera sedete in questa chiesa perché il vostro dovere è di esprimere Dio a questa nazione e a questa gente, e a questo vicinato dove vi associate.

Dovunque siate, Dio sapeva che sareste stati qui, poiché dovete essere uno dei Suoi geni, ossia dei Suoi attributi. Dovete esserlo. Se voi mai, se avete Vita Eterna, allora Essa è sempre stata Vita Eterna. E Dio, prima che ci fosse una fondazione, il mondo, sapeva che sareste stati qui. E quando la Parola, ossia l'acqua, "il lavacro dell'acqua della Parola" cadde su di voi—voi, ciò fu espresso in un essere. Ora avete comunione con vostro Padre, Dio, come l'avete col vostro padre terreno. Capite? Voi siete cittadini del Re; non cittadini, ma siete figli, figli e figlie dell'Iddio vivente, se avviene che la Vita Eterna dimori in voi.

Ora, dunque, se Lo era, Gesù era la pienezza di Dio manifestata. Egli era la pienezza della Deità corporale. Perciò, quando Egli venne in terra e fu manifestato in carne, voi eravate in Lui in quel tempo, perché Egli era la Parola. "Nel principio la Parola era; la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi". La Parola è stata fatta carne. Dunque, quando Egli era sulla terra voi camminavate con Lui, quando eravate in Lui. Soffriste con Lui, e moriste con Lui. Foste seppelliti con Lui. E ora siete risorti con Lui, e siete attributi manifestati di Dio, seduti nei luoghi Celesti; già elevati, risuscitati a nuova Vita, e seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù. Oh, ciò significa tanto, oggi giorno, Chiesa! Per noi significa tanto, vedere noi stessi posti in posizione in Gesù Cristo!

³³ Ora, se siamo quegli attributi di Dio, non possiamo vivere di credi. Non possiamo vivere di denominazionalismo. Dobbiamo vivere della Parola, perché la Sposa è una parte dello Sposo, come ogni moglie è una parte di suo marito. Perciò, dobbiamo essere quella Sposa Parola. E cos'è quella Sposa Parola? La manifestazione di quest'ora, la Sposa, non un credo né una denominazione; ma un oracolo vivente di Dio, un attributo vivente di Dio, che mostra al mondo gli attributi di Dio, nella formazione della Sposa che deve essere espressa in quest'ora in cui viviamo ora.

³⁴ Martin Lutero non poteva esprimere gli attributi che noi esterniamo, perché quello era nel principio, la risurrezione, come il granello di frumento che entrò nella terra.

³⁵ Ora, lo citiamo di nuovo. Forse avete letto quel libro, quel tedesco che si è preso gioco di me, e ha detto che ero il più fanatico di tutti i fanatici. Era—era assolutamente contrario a ogni cosa che fosse chiamata Dio, e si è preso persino gioco di Dio. Ha detto: "Un Dio che poté aprire il Mar Rosso e", ha detto, "condurre fuori il Suo popolo; e sedere con le mani sulla

pancia, e lasciare (durante le epoche oscure) che tutta quella gente morisse e soffrisse, che quei fanciulli fossero mangiati dai leoni”.

³⁶ Vedete, l'intero—intero programma, l'intera Chiesa, è edificata sulla rivelazione Divina. Gesù disse, in San Matteo, al 16° capitolo: “Carne e sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre Mio che è in Cielo ti ha rivelato questo”. Cos'era? Una rivelazione di Chi Egli era. “E su questa Pietra, Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell'inferno non potranno vincerLa”. Capite?

La rivelazione di Gesù Cristo in quest'ora; non quel che Egli era in un'altra ora! Quel che Egli ora è stato, che la Bibbia esprime. Ciò sta crescendo nella Sposa, fino alla piena statura. Perciò, se il granello di frumento, di Cristo, dovette cadere nel terreno, così la Sposa dovette cadere nel terreno, durante le epoche oscure. Ogni granello che entra nel terreno deve morire, o non può produrre se stesso, riprodursi. E la grande Chiesa che Egli ha istituito al Giorno di Pentecoste, attraverso l'invio dello Spirito Santo, doveva soffrire il martirio e andare nel fango, dentro la terra nell'epoca oscura, per portare alla luce di nuovo nell'epoca di Lutero, e venire fuori nella piena statura della Sposa di Gesù Cristo per quest'ultimo giorno. Capite? Non c'è modo. . .

³⁷ Perciò, la Sposa, si farà avanti nel Rapimento. E lì è tutto progettato in anticipo da Dio, tutto confermato. Dal principio, Egli conosceva ogni uomo, ogni luogo, chi sarebbe stato posizionato, tutto di ciò. È tutto progettato in anticipo. Dio sapeva che ciò sarebbe stato qui. E—e quando. . . Egli l'ha fatto in quel modo, cosicché quando arriviamo là. . . Egli è andato a prepararci un luogo. E quando arriveremo là, sarà tutto preparato come anche questa sera è preparata, come quest'ora è preparata. Sì. La Sua grande prenoscenza Gli dice tutte queste cose, per prenoscenza.

³⁸ Egli è onnipresente perché è onnisciente; onnisciente perché è onnipresente. Perciò, tramite la Sua prenoscenza. . . Ora, Lui non può essere come il vento sopra la terra, perché Egli è un Essere. Non è un mito. È un Essere. Egli dimora. Dimora perfino in una casa. Dimora in un luogo chiamato Cielo. E perciò, tramite la Sua onni-, essendo onnipresente; essendo onnisciente, conoscendo tutto, allora è onnipresente perché sa tutto.

³⁹ Voi, ora, siete cresciuti dalla vostra nascita, quando siete nati e siete stati presentati in questo mondo. Dio sapeva che sareste stati qui su questa terra, e sareste cresciuti dalla nascita alla maturità. Le cose che vi sembravano tanto strane, nella vostra giovane femminilità, giovane adolescenza maschile, quali bambini, ora sembrano molto reali. Non

potевate capirlo quando eravate bambini. Ma ora, mentre diventate adulti, iniziate a capire e scoprite che ogni cosa era collocata proprio esattamente. E, voi, ora ciò significa veramente qualcosa per voi.

⁴⁰ Così è nella vostra nascita spirituale. Fate cose che non capite, quando siete fanciulli, venite all'altare. Date a Cristo la vostra vita. Fate cose così strane. Vi chiedete perché l'avete fatto. Ma dopo un po', quando maturate, quali Cristiani maturi, allora lo capite. Vedete? C'è qualcosa che s'impara. Capite perché l'avete dovuto fare. La vostra nascita spirituale! La vostra nascita naturale simbolizza la vostra spirituale.

Come—come si adattava a voi, in questa vita, mentre crescevate, ogni cosa s'inseriva bene, perché foste fatti per quello. Non fu una cosa strana, la sera in cui siete entrati nella missione titubando, la riunione nella tenda, o la chiesetta da qualche parte all'angolo, e qualcosa su cui il predicatore predicò, un certo argomento, e voi cadeste proprio all'altare? Capite? Capite? Dio lo sapeva, prima della fondazione del mondo. Capite? Ciò—ciò vi sembrava strano, perché allora l'avete fatto. Ma ora capite; avete riconosciuto quel che avvenne. È così appropriato per voi in questa vita, e lo sarà pure nella Vita che verrà. Questo mondo e la sua vita sembrano avanzare mentre maturate. Ogni cosa sembra procedere in accordo con voi.

⁴¹ Io non credo in una . . . che a una persona sia capitato solo per caso d'essere qui. Ora pensate, quando voi siete venuti al—al mondo, ogni cosa doveva essere preparata anticipatamente per voi, o piuttosto, preparata anticipatamente per voi. Non capisco affatto come potremmo pensare che un Dio che ha potuto preparare tutte queste buone cose per noi non avrebbe . . . non potremmo porre fiducia in Lui. Che, se Egli ci ha portati in questo caos in cui siamo ora, e per noi ha preparato qui le buone cose della vita, quanto più possiamo confidare che Egli prepari le cose che devono avvenire, vedete, le cose Eterne! Sembra, dico, molto strano.

⁴² E io—io non penso che il Cielo sia un luogo di cui mi raccontava mia madre. Credo che la Chiesa sia cresciuta distaccandosi da ciò. A pensare, una volta, cento anni fa, o due, credo che gli antichi pensassero che chiunque moriva salisse in Cielo e avesse un'arpa, e—e si sedesse lassù sulle nuvole e—e suonasse un'arpa. Ora, sapevano che c'era un luogo chiamato Cielo. Ma, loro, se fosse così, tutti i musicisti sarebbero avvantaggiati più di noi, vedete. Ma noi . . . Ma esso—esso non è quel tipo di luogo. Non è affatto suonare arpe. Credo, non credo che la Bibbia insegni ciò. Ma era un concetto che avevano prima che la pienezza della Parola venisse all'esistenza, ossia l'apertura dei Sette Suggelli, che ci è promessa in quest'epoca, così allora noi comprendiamo.

Credo che il Cielo sia un luogo reale, proprio lo stesso come questo è un luogo reale, vedete, poiché Dio ci ha avviati nella nostra crescita spirituale in questo posto. E credo che il Cielo sia un luogo tanto vero quanto questo, dove non stiamo lassù per l'Eternità e stiamo solo là su una nuvola. Non strimpelliamo la nostra arpa da ora e per—per sempre. Ma andremo in un luogo reale dove faremo cose, dove vivremo. Lavoreremo. Ci rallegreremo. Vivremo. Andremo verso la Vita, a una vera Vita Eterna. Andremo in un Cielo, un paradiso. Proprio come Adamo ed Eva lavoravano, e vivevano, e mangiavano, e gioivano, nel giardino d'Eden prima che entrasse il peccato, noi siamo proprio in cammino per tornare lì di nuovo, giusto, proprio indietro. Il primo Adamo, attraverso il peccato, ci ha portati fuori. Il Secondo Adamo, attraverso la giustizia, ci riporta di nuovo dentro; ci giustifica e ci riporta dentro.

⁴³ Ora voi che ricevete i nastri, sul messaggio di “giustificazione”, voglio che lo riceviate. E voi che ricevete i nastri, voglio che lo afferriate. Ne ho parlato, qui qualche tempo fa.

⁴⁴ Osservate come il vostro genitore terreno, prima che voi veniste qua, prima che loro sapessero che stavate arrivando, si prepararono per il vostro arrivo. Ora pensateci, ai vostri genitori terreni. Che, il genitore terreno è solo un simbolo di un Genitore celeste. “Se sappiamo dare buoni doni ai nostri figliuoli, quanto più il vostro Padre Celeste sa dare buoni doni ai Suoi figliuoli”. Gesù pronunciò queste Parole. Capite?

Essi prepararono il vostro arrivo. Fecero una culletta, o comprarono una piccola, delle piccole scarpe di lana, e i vestitini, e così via. Prepararono tutto per il vostro arrivo, era pronto prima ancora che voi arrivaste sulla terra.

⁴⁵ Gesù è andato là a preparare il nostro arrivo. Notate ora. “Nella casa di Mio Padre ci sono molte stanze”. O, lasciamo che...

Non intendo aggiungere alla Parola, né togliere da Essa, perché non dobbiamo farlo. Apocalisse 22 ha detto: “Chiunque aggiungerà una parola, o Ne toglierà una Parola”. Ma lasciate che faccia questo, non come una cosa aggiunta, ma solo per—per mettere in evidenza un punto.

“Nella casa di Mio Padre ci sono molti tipi di stanze”. Non credo che quando arriveremo in Cielo saremo, che tutti avranno proprio lo stesso aspetto. Non credo che—che tutti saranno biondi, o brunette, o—o piccoli, o—o tutti grandi, o—o tutti giganti.

Credo che Dio sia un Dio di varietà. Il mondo lo dimostra. Egli ha monti grandi e monti piccoli. Ha pianure. Ha deserti. Ha cose differenti, perché l'ha fatto nel modo in cui lo voleva.

E ha fatto le stagioni; estate, inverno, primavera, autunno. Ha fatto le stagioni. Ciò mostra che Egli è un Dio di varietà. Vi ha fatto in modo vario. Certi uomini sono molto furiosi; e certi sono molto dogmatici; e altri sono bravi; altri sono gentili. E trovate proprio tutti i diversi tipi di persone, e nel Suo Regno. Capite?

⁴⁶ Osservate San Pietro, e misuratelo con Andrea. Capite? Andrea è quel guerriero della preghiera, che stava proprio continuamente sulle ginocchia. E l'apostolo Pietro era uno di quei tizzoni ardenti che predicava, e—e così via. E Paolo aveva più l'aspetto erudito, più del... come il profeta, o qualcosa di simile, e stava indietro.

⁴⁷ E, vedete, Mosè scrisse i primi quattro Libri del Vecchio. Il quale, lui scrisse il Vecchio Testamento. Il resto erano le leggi, e i re, e i salmi, e così via, e quello che qualcun altro scrisse dei profeti. Ma Mosè scrisse le leggi, i primi quattro Libri della Bibbia: Genesi, Esodo, Levitico, e Deuteronomio.

⁴⁸ E poi Paolo scrisse il Nuovo Testamento. Questo è vero. Matteo, Marco, Luca e Giovanni scrissero gli atti di quello che accadde e così via. Ma Paolo separò la legge e la grazia, e mise ciò al proprio posto. Capite? Egli fu colui che scrisse il Nuovo Testamento. Ci diede gli scritti del Nuovo Testamento, mettendo in ordine la Parola di Dio.

Ora notate, *molte*, “molte stanze”, molti tipi di stanze.

⁴⁹ Come, molti tipi di colline; come, molti tipi di fiumi, sorgenti, laghi. Si trovavano qui quando voi arrivaste, prima, perché la benevolenza del vostro Padre Celeste li ha posti qui. Poiché, ad alcuni piacciono i monti. Ad alcune persone piacciono le acque. Ad alcuni piacciono i deserti. Così, vedete, il vostro arrivo, Egli conosceva la vostra natura e quel che voi sareste stati, così Egli ha semplicemente fatto ciò in modo tale che voi poteste gioirne. Oh! Penso che sia un Padre meraviglioso, vedete, sapere che Egli l'ha fatto così.

Sono felice che Egli abbia fatto i monti. A me—me piacciono i monti. Io...E a me—me piace quello. Dove, gli altri: “Oh, non riesco a sopportare...Oh, laggiù Egli deve avere svuotato la Sua cassa per la malta”. Ebbene, Egli l'ha svuotata così che io potessi gioirne. Capite? Così allora dici: “A me piacciono le pianure, dove posso vedere molto lontano”. Ebbene, le due nature differenti, entrambi noi Cristiani.

Ma il Padre sapeva che sareste stati qui, e ha preparato ogni cosa per voi prima che arrivaste qua. Amen. Il vostro primo arrivo, qui, Egli aveva ciò pronto per voi quando arrivaste qua. Non è meraviglioso pensare a quello che Lui ha fatto?

⁵⁰ Ora, ora, ma ricordate, questi sono solo doni temporali, in simbolo. “Ora, sappiamo che Mosè, nel costruire il tabernacolo

nel deserto, o nel prepararlo, disse che fece tutte le cose secondo l'ordine di quel che vide in Cielo". Capite? Così, le cose terrene esprimono solo quel che sono le cose Eterne. E se questa terra in cui viviamo oggi, che è così grande, come noi l'amiamo; e amiamo vivere, e respirare l'aria, e vedere i fiori e cose simili; se—se quello, se questa qui è l'espressione, una che sta morendo esprime soltanto una che è Eterna. Quando si vede un albero che lotta, che tira avanti, che cerca di vivere, significa che c'è un albero da qualche parte che non deve farlo.

Quando si vede un uomo qui, che lotta per vivere, qualcuno in un ospedale, o su un letto per ammalati, o in un incidente, che lotta, e ha il rantolo della morte in gola, e tira avanti, e piange, e grida per la vita, cosa significa? C'è un luogo, da qualche parte, c'è un corpo che non lotta e non grida per quello. Capite? Non ne ha bisogno.

⁵¹ Ora, queste cose sono per noi doni temporali, che esprimono solo che ce n'è Uno dove c'è Quello Eterno. Ecco cosa Gesù è andato a preparare, Quello Eterno per noi. Ora, esse esprimono solo che ce n'è uno più grande della stessa specie, perché sono una stessa specie.

⁵² Ora, ricordate, la Bibbia disse: "Se questo tabernacolo terreno della nostra dimora, se perisce, se si dissolve, ne abbiamo già uno che aspetta".

Proprio come il piccolo bambino nella madre, i suoi piccoli muscoli si contorcono e si girano. E, ma solo... Vedete? E notate, potete prendere una donna, se lei è sempre tanto cattiva; ma quando diventa madre, un po' prima che quel bambino nasca, c'è una gentilezza nella donna. Statele vicino, c'è sempre qualcosa, lei è più tenera. Perché? C'è un piccolo spirito d'angelo che aspetta di ricevere quel corpo naturale. Non appena nasce, l'alito di vita vi entra dentro. E Dio lo soffia lì dentro, e diventa un'anima vivente. Ora, proprio quando questo bambino nasce, allora il corpo spirituale è lì per riceverlo.

E dunque, quando questo corpo scende qui, in questa terra, come scende il bambino, c'è pure un corpo immortale che aspetta di ricevere lo spirito di nuovo dentro di sé. Oh, che grande cosa! Noi siamo—noi siamo ora in Cristo Gesù, (amen), bambini, bimbi in Cristo, figli di Dio, che aspettano la completa liberazione, alla Venuta del nostro Signore Gesù, il...per riceverci a Sé, quando il corpo, questo mortale, assumerà l'immortalità.

⁵³ La sembianza, tutte le cose che Egli fece, esprimono le cose che devono venire. Come il corpo che vi dà qui, come questo corpo in cui vivere che Egli vi ha dato, esprime solo che ce n'è uno ancora più eccellente, che verrà. Capite? "Se portiamo, o abbiamo portato l'immagine del terreno, porteremo pure l'immagine del Celeste", il che dentro questo che deve venire

non c'è nessun male. Ora, questo sì che contiene il male, malattia, morte, dolore. L'ho espresso proprio qui, poco tempo fa, predicando su *La Trasformazione Della Parola Di Dio*, in che—che modo questo corpo ha in sé del male.

⁵⁴ E tutta questa moderna civiltà in cui viviamo è del Diavolo. Non ci credete? La Bibbia dice che lo è; questo mondo, ogni governo. Non vogliamo crederci. Ma la Bibbia lo dichiara chiaramente, che ogni governo, ogni regno della terra, è posseduto dal Diavolo ed è dominato dal Diavolo. Gesù fu portato da Satana, in alto, e Gli mostrò tutti i regni del mondo che erano, che sarebbero stati, e altro. E Satana affermò che erano suoi, e Gesù non discusse con lui, perché lui è l'iddio di questo mondo. Capite? E disse: “Io Te li darò se prostrandoti Tu mi adori”. Vedete? Stava cercando di cederli a Gesù, senza sacrificio. Capite? Era un accordo che stava per farGli.

Ma il mondo aveva peccato. Perciò, la penalità del peccato era la morte, e Lui doveva morire. Ecco perché Dio fu manifestato in carne, così da poter prendere la morte su di Sé, per pagare la penalità. Non c'è niente da fare. Non è accantonato. È assolutamente, gratuitamente pagato. Tutto il debito è pagato. Ciò ora appartiene a Lui. E noi siamo i delegati del Suo Regno, riuniti qui insieme stasera, nel Nome di Gesù Cristo nostro Re, seduti nei luoghi Celesti.

⁵⁵ Ora, questa istruzione in questo mondo in cui viviamo. Voglio dimostrarvelo. Istruzione, scienza, civiltà, e tutte queste cose che apparentemente ci piacciono tanto, sono di Satana, e periranno. Voi dite: “Fratello Branham, la civiltà?” Sissignore. Questa civiltà è venuta da Satana. Genesi 4 lo dimostra. Il figlio di Caino, vedete, iniziò questa civiltà, costruendo città, e organi, e così via. E la civiltà venne tramite la conoscenza. La conoscenza è ciò che il Diavolo vendette ad Eva, nel giardino d'Eden, che la indusse a vacillare, a trasgredire il comandamento di Dio.

Così ci sarà una civiltà nel mondo in cui andremo, ma non sarà questo tipo di civiltà, poiché in questa civiltà abbiamo malattia, dolore, concupiscenza, morte, tutto in questa civiltà, arreca danno. Ma in quella civiltà non ci sarà nessuna di queste cose. Non avremo bisogno della scienza.

La scienza è comunque la perversione dell'originale. Capite? Dividete una molecola, per dividere atomi e fare *così e così*, per farvi saltare in aria. Prendete la polvere da sparo, colpisce *questo*, per uccidere qualcosa. Prendete l'automobile. E si estrae la benzina dalla terra, e i materiali dalla terra, per sciogliere le fibre, così che possa esplodere. E si scende per la strada a novanta miglia l'ora, e si uccide qualcuno. Capite? Oh, così nervosi, ci si accalca, e si va di fretta; abbiamo cominciato a spingere, prendere. Oh! Vedete? È tutto del Diavolo.

Il Regno di Dio non avrà automobili, aeroplani, né nessuna conquista scientifica. No. Non avrà per niente nessuna istruzione. Sarà un'istruzione tanto più alta di questa, che questa non sarà nemmeno ricordata. Capite? Istruzione, civiltà, e tutto questo, viene da Satana.

Ora, voi dite: "Fratello Branham, perché dunque leggi?"

⁵⁶ Vedete, come dire, perché indosso vestiti ora? Nella civiltà che doveva venire, che era prima, non avevano bisogno d'alcun vestito. Essi erano velati. Non avevano motivo di indossare abiti, poiché non sapevano d'essere nudi. Ora voi... Ora scoprite, che, dentro ora, dunque, sappiamo che siamo—siamo—siamo—siamo nudi, qui dimora il peccato, perciò dobbiamo portare abiti. Ma non era così al principio; non c'era peccato. Capite?

⁵⁷ Ora, la stessa cosa è nel modo di fare della civiltà, completamente. Noi leggiamo. Scriviamo. Facciamo questo. Ma non adattatevi mai a ciò. Non fatene mai il vostro dio, poiché quello è l'iddio del comunismo. Capite? Non è di Gesù Cristo.

⁵⁸ Gesù Cristo è per fede; non quel che potete dimostrare scientificamente, bensì quel che credete. Stasera in questo edificio, non posso dimostrarvi scientificamente che c'è un Dio, eppure so che Egli è qui. Ma lo rivendica per la mia fede.

Abrahamo non poteva dimostrarvi scientificamente che doveva avere un bambino da quella donna, e lei aveva quasi cent'anni. Ma la sua fede rafforzava ciò. Capite? Non occorre nessuna prova scientifica. Ebbene, il... Ebbene, il medico avrebbe detto: "Quel vecchio è pazzo, sta qui a dire che avrà un—un bambino da quella donna; lui ha cento anni, e lei novanta". Ma, vedete, Dio aveva detto così, quindi non occorre la scienza. Ci vuole fede, per credere alla Parola di Dio, non scienza.

⁵⁹ Perciò, le nostre scuole e cose simili sono un fallimento. Poiché, Dio non disse mai: "Andate avanti e costruite scuole", nemmeno, "abbiate scuole bibliche". Lo sapete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli disse: "Predicate La Parola". È esattamente giusto. I nostri sistemi istruttivi ci hanno condotto più lontani da Dio di qualsiasi cosa che io conosca, proprio così, più lontani da Dio. Non costruire scuole, ospedali, e così via; quello era per il mondo e per quel gruppo. Ma, non ho nulla contro di loro; essi fanno le loro parti, eppure non si tratta di questo.

Noi costruiamo un ospedale, utile quanto mai, ed esercitiamo con la medicina migliore di cui disponiamo, e ne muoiono giornalmente a migliaia. Ma, oh, my, nel Regno di Dio non c'è morte, non c'è alcuna pena. Amen. Non occorrono queste cose del mondo. Noi però siamo passati da questa cosa,

nelle realtà di Dio; dove, mediante la scienza, ci sforziamo tanto duramente di cercare di trovare. E più scientifici diveniamo, più morte arrechiamo a noi stessi. In questo combattiamo una battaglia perduta, perciò liberatevene. E per fede, stasera credete a Gesù Cristo, il Figlio di Dio, e accettateLo. Egli è L'Unico.

⁶⁰ Che cosa vi prepara la scienza? Altra morte. Proprio così. Tutte queste cose, Sputnik e altro, salgono in alto per diffondere sulla terra morte e altro. Non guardate a questo. Volgete il capo più in alto di quello, verso il Cielo. Guardate dove siede Gesù, “Alla destra di Dio”, stasera, “vivendo sempre per fare intercessioni sulla nostra confessione”, di quello che crediamo, la Sua Parola essere la Verità.

⁶¹ Ora, troviamo, che questa vita ritiene ogni sorta di mali, così quindi, la vita che deve venire non ne avrà. Questa ha lussuria, e infermità, morte. Perché, di che si tratta? Non è la casa che Egli è andato a preparare. Questa è un lazzaretto. Quanti sanno cos'è un lazzaretto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo. Beh, ecco in che cosa vivete. Il lazzaretto è quel luogo in cui si conducono tutte le persone malate. Beh, è questo che il peccato ci ha causato, ci ha messi in un lazzaretto terrestre. Eravate voi. . . Nel lazzaretto non si lascia entrare nessun altro, dato che vi si trova ogni sorta di batteri che svolazzano, e—e le persone prenderanno questi germi, ed esse stesse si—si ammalano. E il peccato ci ha messi nel lazzaretto del Diavolo.

⁶² Oh, l'altra invece si chiama, “La Casa del Padre Mio”. “Andrò a prepararvi un luogo. Vi toglierò da questo lazzaretto e vi trasferirò nella Casa del Padre Mio”. Amen. Eccovi; vi toglierò da questo vecchio lazzaretto terrestre. Egli è andato a preparare un luogo, un luogo perfetto, dove non esiste alcun male, alcuna malattia, non esiste alcuna vecchiaia, non esiste alcuna morte.

È un luogo perfetto che vi chiama a quella perfezione, e dovete essere perfetti per andarci. L'ha detto la Bibbia. Gesù disse: “Siate perfetti com'è perfetto il Padre vostro in Cielo”. È un Regno perfetto, quindi deve andarci un popolo perfetto. Perché dovete stare là ed essere sposati al perfetto Figlio di Dio, e dovete essere una Sposa perfetta. Come potete dunque farlo mediante qualcos'altro se non la perfetta Parola di Dio, la quale è, “Le Acque di separazione, che ci lavano dai nostri peccati”? Amen. Proprio così. Il Sangue di Gesù Cristo, pensateCi, la Parola Sanguinante che gronda. Amen. Il Sangue, la—la Parola di Dio che Sanguina, in cui lavare la Sposa. Amen. Sissignore. Essa si erge perfetta, vergine, non adulterata. In primo luogo non ha mai peccato. Amen. Essa è stata intrappolata in questo. Capite?

Ecco la Casa del Padre che Egli è andato a preparare.

⁶³ Questa venne dal sesso e dalla caduta, e deve cadere con la caduta. Non importa quanto rattoppiate la vecchia cosa, essa cadrà egualmente. Essa è finita, perché è condannata, poiché Dio ha detto così. Essa è finita. Dio la distruggerà. L'ha detto. Vi sarà una rinnovazione dell'intera cosa. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Nel principio, quando il mondo ebbe origine, quando all'inizio Dio separò l'acqua dalla terra, come separò l'acqua dal ventre materno, nacque un mondo. Sì. E le persone cominciarono a viverci quando Dio ve le pose. E poi esse iniziarono a peccare. Ed esso fu battezzato, per immersione, ai giorni di Noè. Poi fu santificato dal Sangue del Creatore che vi gocciolò sopra.

E ora ecco la via per la quale siete venuti voi, attraverso la giustificazione, per credere Dio. Siete stati battezzati a ravvedimento, ossia, per, per la remissione dei vostri peccati. Avete confessato i vostri peccati davanti a Dio, e Lui vi ha perdonati per questo. E siete stati battezzati, per dimostrare che siete stati, siete stati perdonati; confessando alle persone e mostrando al mondo che credete che Gesù Cristo morì per voi. E voi. . . Egli occupò il vostro posto, e ora voi state al Suo posto. Egli divenne voi, affinché voi poteste divenire Lui.

Poi la potenza santificante di Dio ha purificato tutte le abitudini della vostra vita. Una volta fumavate, bevevate, facevate delle cose che non erano giuste, dicevate menzogne, e altro. Poi la potenza santificante del Sangue di Gesù Cristo entra nella vostra vita e toglie da voi tutte quelle cose. Se vi capita di dire qualcosa che non sia sbagliata, subito direte: "Aspetta un minuto. Scusami. Non volevo dirlo in quel modo". Capite? Il diavolo ha una trappola messa là. Però avete la grazia di tornare indietro, se siete un vero Cristiano, direte: "Ho sbagliato". Sì. Così, dunque, ora, il. . .

⁶⁴ Ora, la cosa seguente che avete ricevuto, è stata il battesimo dello Spirito Santo e del Fuoco.

Ora, Dio, quando sarà passato questo Millennio, Dio darà al mondo un battesimo di fuoco. Farà esplodere l'intera cosa. "I cieli e la terra s'infiammeranno". Pietro disse così. E la cosa avrà un battesimo di fuoco, la rinnovazione dell'intera cosa. E poi vi saranno nuovi cieli e una nuova terra. Cioè, quando, dove abita la giustizia.

Ecco dove siamo. Siamo diventati da esseri mortali, da esseri temporali, a esseri Eterni. Quando la Parola di Dio ha illuminato le nostre anime, e siamo diventati figli e figlie di Dio, con gli attributi, il gene di Dio in noi, per essere figli e figlie del Padre, l'Iddio in Cielo, gridando: "Abba Padre! Dio mio, Dio mio, nella Casa del Padre mio".

⁶⁵ Ora, questo vecchio mondo deve cadere, perché è venuto attraverso il sesso. Ed è venuto attraverso la disobbedienza, nel principio. E noi siamo nati qui tramite il sesso, tramite la caduta, ed esso deve ritornare nello stesso modo, alla caduta. Ma quel che Egli prepara ora per voi, non può cadere, perché Egli lo sta facendo così. “Io sono andato. . .”

E se dovessimo restare in questo tipo di corpo? Non siete lieti che vi sia una tale cosa come la morte? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora non è strano? Ma ora, diciamo, per esempio. . .

Alcuni anni fa, ero un ragazzino, e ora sono un uomo di mezza età. C'è un mio amico seduto proprio là, il signor Dauch, che giorni or sono ha compiuto novantatré anni. Guardatelo adesso. Altri quaranta o quarantacinque anni, io sarei così. Ora dategli altri quarant'anni. Dove arrivereste? La sola. . .

⁶⁶ Sono felice che ci sia qualcosa per farci uscire da questo lazzaretto. C'è una porta aperta, ed è chiamata morte. Gesù sta a quella porta. Amen. Egli mi guiderà oltre il fiume. Mi farà passare attraverso quella porta. C'è una grande porta che sta là, chiamata morte. E ogni volta che il vostro cuore batte, vi trovate di un battito più vicini ad essa. E un giorno io dovrò giungere a quella porta. Voi dovrete arrivarci. Quando però vi giungerò, non intendo essere un vile. Non voglio gridare e tirarmi indietro. Voglio arrivare a quella porta, avvolgermi nelle vesti della Sua giustizia (non della mia), ma della Sua.

Da questo io so, che, “Lo conosco nella Potenza della Sua risurrezione”. Che, quando Egli chiamerà, io uscirò d'infra i morti, per essere con Lui, fuori da questo lazzaretto. Ovunque questo corpo possa cadere, e in qualunque luogo possa cadere, comunque sia, un certo giorno ne verrò fuori, perché Egli me Lo ha promesso. E noi lo crediamo. Sissignore. Egli ne sta facendo Uno che non può cadere.

⁶⁷ Notate oggi sulla terra come la madre in attesa, come il corpo materno brama certe cose. Sto parlando, immagino e spero, a tutti gli adulti che comprenderanno. La madre, nella nascita del bambino, se c'è qualcosa che manca nel suo corpo, lei comincia a bramare quella determinata cosa. Guardate come papà. . .

Ricordo che siamo stati cresciuti, una famiglia tanto povera, e—e non avevamo quasi niente da mangiare quand'eravamo piccoli. Molti di voi hanno sofferto quella stessa cosa.

Così come, quando, prima che i bambini nascessero, mia madre bramava qualcosa. E papà risparmiava su tutto, ogni cosa, per farla avere a lei. Vedete? Era lei, il corpo, il suo corpo, il calcio e così via del suo corpo, e le vitamine di cui lei ha bisogno. Il figlio che sta per formarsi, capite, e lui cerca

le cose, gli alimenti per il bambino in arrivo. E in che modo, i genitori, cercano di ottenerlo sì che il bambino nasca nella maniera più perfetta e felice possibile. Vedete come lo faranno i vostri genitori? Quando qualcosa è necessaria, la madre ne testimonia, vedete, il suo sistema è fatto così. Capite? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Che, come quando c'è qualcosa che è necessaria qui, al bambino che sta per arrivare, la—la madre incomincia a bramarla.

⁶⁸ Ora, fermiamoci un minuto. Perché abbiamo risvegli? Perché ci riuniamo assieme? Perché sgrido sempre la gente? Perché dico forte a voi donne pentecostali: "Smettetela di portare i pantaloni, i cosmetici, e di tagliarvi i capelli, e roba del genere"? Perché lo dico? Perché nell'antica maniera della pentecoste non si usava farlo. La vera usanza biblica non è d'agire così. Voi che indossate questi pantaloncini e vestiti che appartengono all'uomo, sapete che la Bibbia dichiara che per Dio è un'abominazione? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Eppure lo tolleriamo. Perché lo Spirito Santo continua a gridare con forza? Esso sa che lì c'è qualcosa che manca. Dobbiamo essere nella piena statura di Gesù Cristo. Dobbiamo essere figli e figlie di Dio. Dobbiamo agire come figli di Dio.

⁶⁹ Molto tempo fa, mi fu narrato un piccolo racconto. Ho notato un fratello di colore seduto in fondo. Una volta nel Sud, si vendevano gli schiavi. E questo, laggiù quando si avevano gli schiavi, al tempo della schiavitù, prima dell'emancipazione, della proclamazione. E si passava a comprarle, tali persone, come farebbe un—un venditore di automobili usate. Essi avevano un atto di vendita, e vendevano quegli esseri umani come se fossero—fossero macchine usate. Con loro si riceveva una fattura di vendita.

⁷⁰ Una volta passò un compratore, un sensale. E questi stava andando a... Costui passava per queste grandi piantagioni e acquistava schiavi. E giunse in una certa piantagione vasta dove avevano molti schiavi, e voleva vedere quanti ce ne fossero. E tutti loro erano fuori, a lavorare. Ed essi—essi erano tristi. Erano lontani da casa. Venivano dall'Africa.

Li avevano portati qui. I Boeri li avevano portati qui e venduti come schiavi, e perciò erano tristi. Sapevano che non sarebbero mai più ritornati a casa. Sarebbero vissuti e morti nel podere. E quelli avevano, molte volte, portavano fruste e li frustavano. Erano proprietà del padrone, e lui ne faceva quel che voleva. Ed essi... Se lo uccideva, lo uccideva. E se lui, qualsiasi cosa fosse, lui la faceva. Questa è la schiavitù, com'era Israele, e—e tante nazioni che erano state condotte nella schiavitù. E dovevano prendere quei poveri schiavi. Loro semplicemente servivano. Piangevano sempre, sapeva, ed erano tristi.

⁷¹ Ma notarono uno di quegli schiavi, un giovane, che aveva il petto in fuori, il capo alzato *così*. Non lo dovevano mai frustare. Non gli dovevano dire cosa fare. Così quel sensale disse: “Voglio comprare *quello* schiavo”.

Egli disse: “Non è in vendita”.

Disse: “Mi piacerebbe comprarlo”.

Egli disse: “No. Non è in vendita”.

Disse: “È il capo degli altri?”

Disse: “No”. Disse: “Non è il capo. È uno schiavo”.

Lui disse: “Ebbene, forse lo nutrite differentemente da come nutrite gli altri”.

Disse: “No. Mangiano tutti insieme nella mensa”.

Lui disse: “Che cosa rende quel ragazzo tanto diverso dagli altri?”

Disse: “Ecco il fatto. Me lo sono chiesto anch’io per un po’. Ma quel ragazzo, uno straniero dell’Africa, ma in Africa suo padre è il re della tribù. E, benché egli sia straniero e lontano da casa. Si comporta come un figlio di un re. Sa che, oltre questa terra, suo padre è il re della tribù. E ora si comporta bene, perché sa d’essere figlio di un re”.

⁷² Oh, fratello, sorella, voi ed io, in questo mondo nel quale viviamo, comportiamoci come figli e figlie di Dio. Qui siamo stranieri, ma la nostra condotta dovrebbe essere in accordo ai comandamenti di Dio, che siamo figli e figlie di Dio. La nostra condotta, dovremmo agire e operare, e tutto il resto, secondo le leggi di ciò che Dio ha stabilito.

“Ed è un’abominazione che una donna indossi un vestimento che appartenga all’uomo”. È sbagliato e peccaminoso, “Che lei si tagli i capelli”, la Bibbia ha detto così, “non è cosa comune persino che lei preghi”.

Dite: “Che cosa c’entra *questo*?”

⁷³ Non molto tempo fa qualcuno mi rimproverò; un ministro noto e importante. Disse: “Fratello Branham, vieni. Voglio importi le mani”. Disse: “Tu rovinerai il tuo ministero”.

Dissi: “Cosa?”

Disse: “Sgridando così quelle persone”.

Dissi “Sto dicendo la . . .”

Disse: “Io ci credo”. Disse: “Anch’io sono un pentecostale. Credo che le donne non dovrebbero portare i capelli corti, non dovrebbero portare il trucco, e queste cose simili nella maniera in cui fanno, di truccarsi il viso”. Disse: “Non dovrebbero farlo. Però”, disse, “Dio ti ha chiamato a pregare per i malati”.

Dissi: “Egli mi ha chiamato a predicare il Vangelo”.

E lui disse: “Credo in questo. Ma”, disse, “la pensi così?”

Dissi: “Sì. Guarda ciò che hai, tutti questi vasti programmi, televisioni, e tutto il resto. Io non ho altro che Dio a Cui rispondere”. Proprio così. Dissi: “Non ho altro che Dio a Cui rispondere”.

Disse: “Io—io—io . . . Rovinerai il tuo ministero”.

Io dissi: “Ogni ministero che la Parola di Dio rovinerà, dovrebbe essere rovinato”. Proprio così. Certo. Esatto.

Disse: “Ma lo rovinerai”.

⁷⁴ Dissi: “Chi Lo dirà allora? Vedi? Qualcuno deve pur dirLo. Qualcuno deve prendere posizione per quel che è la Verità, non importa quel che Essa ferisce”. E amici, come Cristiani, come gente che crede d’andare in Cielo, lo Spirito Santo Stesso ci rappresenterà nella Parola di Dio.

Egli disse: “Sai cosa dovresti fare?” Disse: “La gente crede che tu sia un profeta”. Disse: “Dovresti insegnare a queste donne come ricevere doni di profezia e cose del genere, e grandi cose elevate invece di piccole cose”.

⁷⁵ Dissi: “Come posso insegnar loro l’algebra quando non vogliono imparare neanche il loro ABC? Quando non vogliono fare la cosa elementare, la cosa naturale, come direte loro le cose elevate?” Quando non volete neanche cominciare dal . . . Voi volete arrivare in cima alla scala prima di toccare il primo. Ecco perché cadete. Capite?

Cominciate dal più basso, e salite dritto mentre Dio vi conduce. Capite? Allineate la vostra vita e seguite sempre ogni parte della Parola che Dio vi ha ordinato di compiere.

⁷⁶ Ora pensate quanto Dio . . . Dovremmo comportarci e agire da Cristiani. La nostra condotta dovrebbe essere da Cristiani. Perché, qui siamo stranieri. Questa non è la nostra Dimora. No. Siamo stati messi qui, temporaneamente. Stasera dobbiamo andarcene, ognuno di noi.

⁷⁷ Ora pensate. Se Dio nella Sua misericordia, fa che la madre, prima della nascita del bambino, brami qualche vitamina, e le parole della madre siano: “Papà, io—io—io desidero il cantalupo, o l’anguria. Voglio qualcosa, un’altra”. È da . . . Beh, lui farà tutto il possibile, per procurarlo, perché sa di volere che suo figlio nasca il più perfetto possibile. Capite? E per procurarlo farà tutto quanto sarà capace di fare.

⁷⁸ Quanto più Egli è capace di procurarlo! Egli è un Creatore. Riflettete su quanto Egli sia capace, di prepararci un corpo, per vivere come il Suo corpo glorioso, se vogliamo vivere. C’è qualcosa in noi, che chiama a vivere. E c’è qualcosa in noi che chiama ad agire rettamente. Allora Dio chiamerà qualcuno sul palco, o sul pulpito, che predicherà l’assoluta Verità.

Perché? Capite? Esso ve lo mostra. Allora, se sei un figlio di Dio autentico, cominci a gridare: “Dio togli^{lo} via da me. Circoncidimi da *questo*. Togli *queste* cose via da me”. Perché? Ciò è necessario per la vostra Dimora celeste in cui andrete, dove Egli è andato a preparare. Dovete essere una vera Sposa Parola di Cristo.

⁷⁹ Alcune sere fa predicavo sul sacrificio, al tempo dell’espiazione. Predicavo in merito al solo luogo che Dio, la sola Chiesa in cui Dio incontrerà l’uomo, e cioè dentro, Egli disse, il luogo in cui Egli mise il Suo Nome. Disse: “Io non li incontrerò in nessun altro luogo tranne il luogo, alla porta in cui metterò il Mio Nome”. Ora, Egli non v’incontra nella porta metodista, nella porta battista, nella porta pentecostale, né in nessuna di esse. Ma ha posto il Suo Nome nel Suo Figlio. Egli disse: “Sono venuto nel Nome di Mio Padre”.

Ogni uomo viene, e ogni figlio, viene nel nome di suo padre. Egli... Io sono venuto nel nome di un Branham, perché mio padre era un Branham. E voi siete venuti nel vostro nome perché quello era il nome di vostro padre.

E Gesù, il Figlio, venne nel Nome del Padre. Ed Egli disse che mise il Suo Nome, “In questa Porta in cui ho messo il Mio Nome, che era il sacrificio”. Ed è in Gesù Cristo il solo luogo in cui mai troverete comunione ed adorazione a Dio.

Dite: “Beh, io appartengo alla chiesa”. Questo non fa alcuna differenza. Dovete essere in Cristo.

Un certo ministro denominazionale, l’altra sera, mi disse, disse: “Signor Branham, senta. Gesù disse: ‘Chiunque crede’. La Bibbia ha detto: ‘Chiunque crede che Gesù Cristo è il Figlio di Dio, è nato dallo Spirito di Dio’”.

⁸⁰ Dissi: “Non dice altresì la Bibbia, che: ‘Nessuno può chiamare Gesù il Cristo tranne che per lo Spirito Santo?’” Capite? Non potete far mentire la Bibbia. Deve collegarsi correttamente.

Perciò dovete diventare assolutamente nati di nuovo, dallo Spirito Santo in voi, che rende testimonianza, a voi stessi, per cui riconoscete che Egli è il Figlio di Dio. E poi se lo sei, una parte; se sei un figlio di Dio, nella Parola di Dio; come puoi negare la Parola? Come può lo Spirito Santo farti credere un credo, che devi fare qualcosa del *genere*, quando la Bibbia ha detto tutt’altra cosa? “Dobbiamo unirci alla chiesa, e fare *questo*, o fare *quello*”, quando la Bibbia vi dice chiaramente cosa fare? Capite? E poi quando vedete Questo, e Vi saltate dentro, allora siete proprio con Esso. Continua a salire in alto, e cresce.

Come un—un—un germe che entra nei lombi di una donna con l’ovulo. E quando poi quel piccolo ovulo inizia a

svilupparsi e inizia a produrre germi, non si aggiunge un germe umano, e un germe di cane, e un germe di mucca. Aggiunge tutti germi umani.

⁸¹ E quando un figlio di Dio, quando quel predestinato... È una brutta parola da usare, ma è Dio. Qui è la Bibbia di Dio. La preconnoscenza di Dio può predestinare, fare operare tutto a Suo onore. Quando quel seme predestinato, che tu dovevi essere, e Dio ti chiamò, e quell'aquilotto di un seme là dentro, udì la Parola di Dio, esso vi aggiungerà sopra una Parola sull'altra, una sull'altra, una sull'altra. Non si mescolerà con nessun credo.

⁸² Notate. “Entro queste porte, ogni giorno, dovrebbero mangiare il kosher nuovo. E lì non sarebbe stato trovato alcun lievito in mezzo a loro, durante i sette giorni”. È esatto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Le sette epoche della chiesa, quindi, senza azzimo, senza credo, senza nulla aggiunto. Doveva essere assolutamente pane azzimo. “Nessun lievito sia trovato affatto in mezzo a voi”. Proprio senza lievito, la Parola Stessa, che è l'unica. E quella Parola è Dio. E Dio è stato fatto carne, nella Persona di Gesù Cristo, la quale, quella è la Porta. “Ecco la Porta dove v'incontro, per adorare, quando seguite i comandamenti di Dio”.

⁸³ Perciò, se stasera siete venuti, dite: “Offro la mia vita a Gesù Cristo”, e non avete mai ricevuto lo Spirito Santo; entrate in Esso. Dovete farlo. Dovete crescerVi dentro. Chiedete a Dio di aggiungere Parola su Parola, così, finché diventate la piena statura di un figlio di Dio, o di una figlia di Dio.

Prendere le cose del mondo? Prima Giovanni dice: “Se amate il mondo, o le cose del mondo, è perché l'amore di Dio non è nemmeno in voi”. Siete stati sedotti. Avete l'amore del mondo lì, e ciò vi ha sedotti, il Diavolo lo ha fatto, aggiungendo cose e mostrando. Capite? Non potete... Ebbene, allora, non potete togliere una sola Parola di Dio dalla Bibbia.

Cosa provocò il primo peccato? Non solo una grande bugia vuota, ma perché Eva interpretò male una Parola, glielo fece il Diavolo. Una sola Parola, spezzò la catena, e rifiutò di prendere una Parola. Questo avvenne al principio della Bibbia.

Gesù venne nel mezzo della Bibbia. Egli disse: “L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio”. È l'intera Parola di Dio. Credete che *Questa* sia la rivelazione di Lui? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] La completa Parola di Dio.

Poi, in Apocalisse 22, Gesù venne da Giovanni sull'isola di Patmo. E Gesù: “Io Gesù ho inviato il Mio angelo per

testimoniare queste cose”. Vedete? “Chiunque toglierà una Parola da *Questa*, o aggiungerà una parola ad Essa, lo toglierò la sua parte dal Libro della Vita”.

⁸⁴ Non soltanto dire: “Beh, io—io credo a Gesù Cristo, il Figlio di Dio”. Va benissimo. Poi aggiungetevi il resto d’Essa. Voi dite: “Sono stato giustificato. Ho stretto la mano al ministro. Credo in Gesù Cristo”. Poi dovete nascere di nuovo. Dovete essere riempiti di Spirito Santo. Capite? Continuate ad aggiungere, mentre continuate ad andare avanti. State crescendo nella statura di un figlio e di una figlia di Dio. My!

Dio è in grado di prepararci, e di darci quella brama nella nostra vita, che desideriamo vedere qualcosa. Quanti qui dentro desiderano più di Dio? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Bene, questo dimostra che per voi c’è dell’altro. Capite? Voi lo bramate. Le vostre piccole doglie procedono. Capite? Vi occorre di più, cosicché possiamo essere felici, e liberi, e perfetti. Dobbiamo esserlo.

⁸⁵ Come il—il piccolo—il piccolo germe di vita che è il . . . nel grembo di Dio, per dire, e il germe di vita che è nel gre- . . . nel grembo della madre. Dio sta crescendo; e andando, è andato, a prepararci un luogo, il luogo Eterno con Se Stesso; non un luogo qui dove ci sia un lazzaretto, una morte, peccato, adulterio, e la contaminazione del mondo. Se la vostra mente è su questo, è evidente che non è mai venuta in contatto con Dio. Capite? Siete emozionati. Avete un’illusione mentale.

Vi unite solo alla chiesa e dite: “Bene, io appartengo a *questa*. Mia madre apparteneva a *quella*”. Ciò avrebbe potuto andare bene nel giorno di vostra madre, noi però viviamo in un altro giorno.

⁸⁶ Il messaggio di Wesley non avrebbe mai . . . non poteva portare Lutero. Lutero credeva nella giustificazione, ma Wesley aveva la santificazione. Vennero i pentecostali, essi non potevano portare solo la giustificazione, santificazione. Loro, era tempo della restaurazione dei doni. Ora ci stiamo allontanando da quello. Capite?

Le tre fasi dello—lo spuntare della Vite. La prima, è un piccolo filo d’erba, spuntò Lutero, dalla riforma. Benissimo. Quello era lo stelo. Osservate la natura. Dio e la natura operano nella continuità, perché Dio è nella natura. Capite? Venne il successivo, l’infiorescenza, il polline, l’epoca metodista. Poi venne la pentecostale, oh, my, proprio così perfetto, vedete, proprio come un granello di frumento sembra essere frumento perfetto, il granello di frumento. Apritelo, là dentro non c’è affatto frumento. È un involucro, un portatore di Esso, ma quella Vita continua a procedere. Capite?

⁸⁷ In passato quelli dell’epoca di Lutero accettarono Lutero. Quella Vita lo attraversò, però essa uscì e si denominò. La

prima cosa sapete, divenne una denominazionale la cui fine è d'essere arsa. Capite? Lo stelo si secca; è solo un portatore. Alcuni di loro cercano ancora di stare in quel vecchio stelo portatore, non sanno nulla di Dio, morti. Dicono: "Beh, guardate, noi siamo una foglia. Eravamo un Lutero". Proprio così. Ma osservate dove stanno ora. Capite?

"Noi eravamo una metodista".

E perfino: "Noi eravamo una pentecostale". Ma guardate la Pentecoste, quanto sta diventando fredda e formale, come tutti si stanno allontanando. Vedete? Che succede? Si trattava di un portatore del vero Seme. Capite? Tutti questi altri furono portatori, ma divennero denominazioni. Se dite: "Sono pentecostale", questo per Dio non significa niente di più del dire che eravate un cattolico romano o un giudeo, o qualsiasi cosa possiate essere.

⁸⁸ Dovete nascere, quella Vita là che è passata per quel portatore. Non restate nello stelo. Non restate nel seme. Proseguite dritti fuori verso la parte perfetta.

⁸⁹ Ora, ricordate, e ogni riforma che abbiamo avuto, per tutti quei luterani e così via, entro tre anni si organizzano. Proprio così. Ogni risveglio entro tre anni ha portato a un'organizzazione.

Pensate da quanto tempo dura questo, vent'anni e qualcosa, e nessuna organizzazione. Perché? È il Seme, che viene, che si forma sotto il guscio, così. Posto fuori, ora deve giacere nella Presenza del Figlio per maturare nel glorioso granello come Quello che s'è addentrato nel principio. La vera Chiesa che cadde, al principio, ritorna proprio attraverso lo stelo, per venir fuori, un'altra Chiesa, quando la mietitrebbia viene a raccogliercela. La Vita che cadde in Lutero, la Vita che cadde nella metodista, la Vita che cadde nella pentecostale, entrerà nel granello. Entrerà dritta nel granello, e uscirà, formando il Corpo perfetto di Gesù Cristo.

⁹⁰ Proprio come il sole che sorge, al mattino. Non potete guardare la natura senza che testimoni di Dio. Non avete bisogno neppure della Bibbia, per sapere che v'è un Dio. Il piccolo sole nasce, come un debole neonato. Verso le sette, va, s'incammina verso la scuola. Alle dieci o alle undici, è fuori. Alle dodici, è nel suo vigore. Alle tre pomeridiane, sta invecchiando. Alle sette o le otto, alle sei. . . Alle cinque o le sei del pomeriggio, sta iniziando a curvare le spalle. Esso muore. È questa la sua fine? No. Esso risorge di nuovo il mattino seguente. La vita, morte, sepoltura, risurrezione!

⁹¹ Guardate le foglie spuntare sull'albero. Esce, una buona bella foglia; porta ombra, produce il suo frutto. Dopo, sapete, per prima cosa arriva l'autunno, lo colpisce, morte; scende di

corsa nella radice, di nuovo nel suolo. È questa la sua fine? La primavera seguente torna di nuovo a dare testimonianza. Oh! È la vita perpetua.

Ma, fratello, sorella, noi abbiamo Vita Eterna. Abbiamo Vita Eterna mediante questo grande Uno Che è venuto, se n'è andato, è in grado di prepararci un corpo. E questi dolori di crescita che sentiamo, come voi donne vi sentite condannate di quel che fate, voi uomini vi appoggiate sulle dottrine del seminario e altro, volete tutti dire: "Io—io recito questo credo. Io faccio *questo*". Ma v'è qualcosa in fondo a voi, quando vedete gli occhi dei ciechi aperti; i sordi capi-...ciechi. Tutte queste cose che sono promesse. Vedete la Parola predicata nella Sua potenza. Vedete una prostituta, andarsene dalla strada, resa una signora. Vedete un—vedete un ubriacone venir fuori da là, ed essere un vero santo di Dio. My! Capite? C'è qualcosa, la Vita là dentro. E cominciate a sentire, "Beh, forse non dovrei farlo". Ma, vedete, succede, è qualcosa di cui il vostro Corpo là ha bisogno. "Forza". Ma Dio ha le vitamine proprio *Qui* dentro per ogni parte di quel Corpo. Gesù è andato a preparare il luogo nel grembo di Dio; sissignore, un piccolo germe, figlio di Dio, un piccolo figlio o figlia di Dio.

⁹² Gesù nella Sua preghiera al Padre chiese solo una cosa. Sapete qual era? Una cosa, dopo tutto il Suo sacrificio che compì sulla terra, la vita che visse, il sentiero che percorse. Chiese una cosa: "Che dove sono Io possano essere pure loro". Egli domandò la nostra compagnia. È la sola cosa che Egli chiese al Padre nella preghiera, la vostra compagnia per sempre. Se volete leggere questo in San Giovanni 17, il 24° versetto. Quanto allora dovremmo desiderarLo? Se Egli desidera . . .

Sentite ora. Se siete davvero nati dallo Spirito di Dio, ciò per voi significa tutto. Capite? Questo non è un libro di regole. Voi non vivete di leggi e così via. Vivete per la grazia di Dio, lo Spirito di Dio.

⁹³ Ho spesso detto questo. Quale missionario, ho dovuto recarmi oltreoceano. E se chiamassi mia moglie, i miei figli: "Sentite qui, ragazzi! Senti, signora Branham! Io sono tuo marito. Tu non avrai nessun altro marito mentre sarò via. Se lo farai, quando tornerò a casa ti punirò"? Uh-huh. Vedete?

Se battessi il piede: "Figlioli, sentite quel che dico?"

"Sì. Sì, papà. Sì, papà".

"Lasciate che io senta di una vostra mancanza? Capite?"
Capite? Ora, sarebbe questa una famiglia?

Ora, e se lei dicesse: "Hai finito ora, signore? Ora io voglio dirti qualcosa. Signor Branham, sono la tua legittima moglie! Mentre starai via non avrai nessun'altra amichetta"? Ora, sarebbe questa una famiglia? Ora, questo sarebbe tremendo.

Noi non facciamo così. Io la amo, e lei ama me. Quando lei sa che dovrò partire, sa che non vado a meno che il Signore non mi chiami ad andare. Ci mettiamo giù sul pavimento, riuniamo i ragazzi intorno a noi. Preghiamo. Io ho detto: “Caro Dio, prenditi cura della mia piccola compagna, dei miei figli”. Essi dicono: “Dio, prenditi cura di papà mentre noi siamo lontani, mentre lui è via”. E poi quando andiamo oltre . . .

⁹⁴ Ora, e se facessi qualcosa di male laggiù? E se trasgredissi, fatto qualcosa di male? Ed io tornassi e andassi da quella mia povera piccola moglie, stando là e guardando il suo viso raggrinzito, e i capelli diventati grigi, mi facessi avanti e le dicessi: “Cara, vorrei dirti qualcosa. Tu sai che ti amo”.

“Certo, Billy, so che mi ami”.

⁹⁵ “Ti dico cosa ho fatto. Ho portato una ragazza a casa”. Io—io dico: “Vuoi perdonarmi per questo?” Credo che lei lo farebbe. Lo credo davvero. Ma io lo farei? Quando guardo, stando lì, vedere i suoi capelli diventare grigi, e sapere che lei si è trovata tra me e il pubblico, e sapere quale vera moglie è stata, potrei farlo? Io—io preferirei morire che ferirla. Sì.

E se questo è nell’amore fileo verso mia moglie, quanto più grande è il mio amore agapao verso Dio! Oh, non vorrei far niente che Lo ferisca. Certo che no. Io—io Lo amo. Voglio fare tutto ciò che Lui—Lui vuole che io faccia. Voglio far fronte a ogni Parola che Lui ha detto, non importa quel che il mondo dice. Essi, essi non La crederanno lo stesso. Voglio sapere cosa Egli ha detto che io debba fare. E se mi manca qualcosa, voglio che me la dia Lui. E viviamo per Lui, separandoci dal mondo.

⁹⁶ Questo vecchio corpo terrestre qui deve il suo . . . Lasciate che vi dica. Questo corpo terrestre che tanto tenete in considerazione, che modellate secondo Hollywood. Voi ci state tanto attaccati. Non rimarrà molto a lungo. Ricordate. Avete sentito la profezia, vedete, che il Signore mi ha dato: “Affonderà”. Sissignore. Notate. Affonderà. Osservate soltanto. Ora, Esso non mi ha ancora detto niente d’errato. Porterò questo a chiunque bisogna dirlo. Non so quando né dove, ma essa è finita. Il giudizio è sospeso su di essa. Non c’è redenzione per essa; è passata. Capite?

⁹⁷ Notate ora questo. Viviamo per Lui, separandoci dal mondo. Sentite ora. Voi guardate la televisione, alcune di voi sorelle, e venite qua e bramate, voi donne giovani. Siete giovani. Lo so. Ma siete delle Cristiane. Capite? Siete diverse. Non desiderate essere simili al mondo. Voi amate il mondo. Non solo voi giovani; ma alcuni di voi anziani. Capite? Beh, cosa provoca questo? Vedete? Guardate la televisione, scendete al negozio, vedete questi vestiti corti che le donne indossano, che sono empì.

Sapete cosa avverrà nel Giorno del Giudizio? Potresti essere virtuosa il più possibile verso tuo marito, ma nel Giorno del Giudizio dovrai rispondere per aver commesso adulterio. Gesù disse: “Chi guarda una donna per desiderarla ha già commesso con lei adulterio nel suo cuore”. Di chi è la colpa? Vostra. Vedete? Vi siete presentate con quei calzoncini e pantaloni.

Una donna non molto tempo fa, mi disse: “Io non porto calzoncini, Fratello Branham. Ringrazio il Signore per questo. Porto pantaloni”.

⁹⁸ Dissi: “Questo è peggio”. Questo è peggio. Proprio così.

⁹⁹ Non si può quasi nemmeno comprare un vestito, per una donna. Lei disse, una donna disse: “Beh, hai detto la verità. ‘Non si può. Non si può comprarlo’”. Ma vendono ancora stoffe e hanno macchine da cucire. Capite? Quindi non ci sono affatto scuse. Capite? Capite?

Ciò lo dimostra, sorella. Sono vostro fratello. E sono un servitore di Cristo, che deve rispondere alla Barra del Giudizio per quel che dico qui stasera. Capite? Vi troverete colpevoli d’adulterio, perché l’amore di Dio è uscito dal vostro cuore. Andate ancora in chiesa. Potreste pure danzare nello Spirito. Potreste pure parlare in lingue. E quelle cose vanno bene, ma non è ancora Esso. Nossignore.

¹⁰⁰ Ricordate, la Bibbia ha detto: “Negli ultimi giorni verranno falsi Cristi”, non falsi Gesù. Quello non sarebbe tollerato. Ma, “falsi Cristi”, falsi unti. Sono del tutto unti con lo Spirito, con lo Spirito Santo, eppure falsi. Capite? Ci sono due. . .

¹⁰¹ Voi siete composti da tre persone. L’esteriore è il corpo. Avete cinque sensi con cui prendete contatto con la vostra dimora terrestre. L’interno è uno spirito. In questo ci sono cinque sensi, amore e coscienza, e così via, con cui prendete contatto. Ma l’interno di quello è l’anima.

¹⁰² Ricordate, “La pioggia cade sui giusti e sugli ingiusti”. La stessa pioggia che farà crescere un granello di frumento, farà crescere pure la zizzania. Capite? Di che si tratta? All’interno di quel seme c’è una natura, e quella natura mostra, si mostra. Esso può stare nello stesso campo, proprio là con la malerba. La malerba e il frumento stanno insieme, si rallegrano tanto. Il suo capo è curvato. Patisce la sete. Quando viene la pioggia, la zizzania può gridare a voce alta come lo può il frumento. “Ma dai loro frutti li riconoscerete”. Capite?

¹⁰³ Cristiani, forse non vi rivedrò mai più. Vedete, sono trascorsi anni dacché sono stato qui. Potrei non rivedervi un’altra volta. Allineatevi con la Parola di Dio. Guardate nello specchio.

Come un ragazzino una volta, che era vissuto in campagna, non aveva mai visto uno specchio. Giunse in casa di sua—sua zia.

Cominciò a salire gli scalini. Vide uno specchio, e nello specchio vide un ragazzino. Continuò ad avvicinarsi, fissandolo. E—e lui faceva un cenno, e il ragazzino faceva un cenno. E continuò a osservarlo. Non si era mai visto in uno specchio. Quando allora vi fu abbastanza vicino, si girò, disse: “Beh, Mamma, sono io!”

¹⁰⁴ Che aspetto avete voi, nello specchio di Dio? Riflette una figlia o un figlio di Dio? Voi udite Questo, c'è qualcosa che vi fa detestare l'uomo che Lo sta dicendo? Oppure, c'è qualcosa che vi attira e dite: “Riconosco che quell'uomo ha ragione, giacché questo è nella Scrittura”? Quindi ecco le vitamine che occorrono per questo corpo che è stato predestinato a essere là, una casa che quell'altro avrà bisogno quando giungerete là. Capite? “Questa casa; se abbiamo portato una terrena”.

¹⁰⁵ Ora ricordate, noi stimiamo tanto questo corpo. Lo vestiamo con tanti indumenti. Facciamo tante cose non necessarie, cambio dopo cambio dopo cambio, e tutte queste cose. E—e, oh, riguarda proprio tutti.

Lasciate soltanto che qualcuno cominci qualcosa. Dipingete la vostra scalinata di rosso e vedete i Jones dipingere la loro di rosso. Cambiate da una Chevrolet a una Ford, e loro non riescono a sopportarlo. È il tempo del conformarsi. Lasciate che... Lasciate che una donna venga in chiesa, che porti un certo tipo di cappello, osservate che tutte le altre donne lo compreranno; specialmente la moglie del pastore, vedete, guardate solo cosa avviene. Ora, questo è vero. È assolutamente la verità. È il tempo del conformarsi. Fratello, dovrebbe essere il tempo del conformarsi. E tutte quelle—tutte quelle cose sono—sono per uno scopo.

Non m'importa se la mia giacca non si intona con i miei pantaloni. E per me è una scelta difficile. Mia moglie o mia nuora, qualcuno, deve dirmi quale tipo di—di cravatta indossare con ciò. Comunque, non mi—m'importa se i miei abiti si intonano. Io voglio che la mia esperienza si conformi alla Parola di Dio. Ecco il punto, giacché è là dove intendo vivere; non laggiù all'angolo con i Jones, ma là nella Gloria dove è Gesù, dove è andato a prepararci un luogo. Sì, lo desideriamo. Sissignore. Allontanatevi da tutto questo.

¹⁰⁶ Questo vecchio tabernacolo terrestre qui, sapete cos'è? Questo corpo è come una vecchia giacca che indossate, una giacca che indossavate in passato. Ma ora ne avete una tanto meglio che non usate più quella. Cosa fate? L'appendete nel ripostiglio, dato che ne avete una migliore. Avete una giacca migliore. E più alla moda dell'altra che indossavate, che si è logorata. Cosa? Si tratta di quell'abito. Voi siete l'interno di quello. Quell'abito cosa ha fatto solamente? Ha portato la vostra immagine. Capite? Ma ora non ne avete più bisogno. Lo avete appeso. È uno straccio.

Ed è lo stato in cui si trova questo corpo vecchio, voi, esso ha portato l'immagine del celeste. Però, non siete voi. Voi siete all'interno di quel corpo. Voi, lo Spirito di Dio, è all'interno di quel corpo. Ecco ciò che fa sottomettere l'esteriore, perché l'interiore lo trascina, portandolo in linea con la Parola di Dio; il vostro interiore, voi stessi, il vostro essere.

Questo corpo è solo una giacca vecchia. E un giorno, giacché sei stato—sei stato solo dentro il vestito per un po', cosa farai con esso? Questo è come il vestito terrestre; questo corpo. Il tuo—tuo vero corpo, il tuo vero io, è all'interno di questa vecchia giacca, che si chiama William Branham, o Susie Jones o chi altro sia. Capisci? Un giorno esso verrà appeso nella sala terrestre delle tue memorie. Lo metterai là fuori nella tomba, e qualcuno vi collocherà sopra una lapide, "Qui giace il Rev. *Tal dei tali*, o John *Tal dei tali*, o il *Tal dei tali*". Esso giacerà là in memoria di te. La gente ti vedeva solo in *questo*. E quel che eri, il tuo vero io, vi si trovava all'interno. Ma la stessa vecchia giacca, "ha portato l'immagine del Celeste".

O gente, avete fatto la prenotazione per cambiare giacche? Vi siete prenotati per il Cielo? Ricordate, dovete prenotarvi. Non potete entrare senza.

Vi parlo ora nel linguaggio moderno, che voi conoscete. Se vi recate in albergo e dite: "Beh avevo la . . ."

¹⁰⁷ "Lei ha prenotato? Beh, spiacente. È tutto al completo". Voi restate fuori al freddo, perché non avete fatto la prenotazione.

E se giungete alla fine del vostro viaggio della vita, senza prenotazione, Là non ci sarà nessuno a incontrarvi. Dovrete introdurvi in un'Eternità tenebrosa dove vi sarà gridare, e piangere, e lamentarsi, e stridere di denti. Dovete averla. Non potete entrare nella Città, voi, perché non avete la prenotazione. Dovete averle per entrare nella Città, dove Gesù è andato a prepararvi un luogo. Ricordate, dovete avere le prenotazioni, e indossare la veste della salvezza. Non si può.

¹⁰⁸ In Matteo, qui ho una Scrittura. Guardo la Scrittura, Matteo, venti-. . .22:1 a 14. Non ho il tempo per leggerlo, perché si sta facendo molto tardi. Vi ho parlato molto a lungo. Ma ricordate, il re mandò fuori e fece una cena. Aveva ucciso tutti i suoi buoi, e—e preparato gli animali ingrassati e tutto, aveva preparato una grande cena. Ed egli inviò i messi, e invitò molti a venire.

Uno disse: "Beh, sai, dopo tutto, io sono membro di *questo*". "Ed io ho *questo*". "Io devo andare per la mia fattoria". E uno fece molte cose. Ed egli li inviò di nuovo, ed essi li maltrattarono malamente. E infine. . .Quella era la generazione ebraica, alla quale Gesù parlava. Essi avevano qualche altra cosa da fare.

Poi, infine, lui mandò: “E dite... Andate. Semplicemente non... Semplicemente costringeteli. Andate nelle vie e nelle strade maestre, e dappertutto, e costringeteli ad entrare”. E dopo questo, determinò che la sua casa fosse... La sua cena delle nozze fosse apparecchiata. Vi sarebbero stati degli ospiti.

E poi trovò un uomo là dentro senza l'abito di nozze addosso. Costui voleva tenersi la giacca vecchia. E osservate quel che lui disse: “Amico, dopo che ti ho invitato alla mia cena delle nozze, e ti ho invitato e dato un invito per venire!”

¹⁰⁹ E se mai vi siete trovati nei paesi orientali, in cui ho predicato tante volte, la cena delle nozze si fa ancora come avveniva allora. Lo sposo, che, tutto, egli ha tanti ospiti che verranno. Probabilmente, Fratello Kopp, probabilmente l'avrai osservato là in India. Vedete? Hanno tanti ospiti che lui dovrà invitare; diciamo che dovrà invitare trenta ospiti.

Ora, lo sposo deve fornire delle tuniche. Deve procurarle, quindi, un uomo se ne starà all'ingresso. E voi venite avanti col vostro invito. Esamina il vostro invito e vi mette addosso un indumento, una tunica. Quella, alcuni di loro sono ricchi, e alcuni di loro sono poveri, e alcuni di loro sono diversi, ma tutti loro si assomigliano quando indossano queste tuniche. Tutti loro si assomigliano.

E voi dovete essere tutti uguali. Non dovrete dire: “Io sono il metodista *quassù*. Sono il presbiteriano *quassù*”. Oh, no. Innanzitutto non entrerete. Capite?

Dovrete passare per la Porta. Gesù disse: “Io sono la Porta dell'ovile”.

“Io sono pentecostale. Io sono *questo*. Io sono *quello*”. Questo non significa niente.

Si entra da quella Porta. E se passate da quella Porta, ricevete la tunica.

¹¹⁰ E quest'uomo, quando disse: “Amico, come sei entrato qui?” Vedete?

Dimostrava che era venuto in qualche altro modo, ed era entrato per la finestra, entrato dal retro, ma non per la porta; non per la Porta, nel modo in cui è venuto Gesù, mediante il sacrificio di Se Stesso; dando il vostro tutto a Dio, e recandovi al Calvario ed essendo crocifissi con Lui. E risuscitare, per indossare la Sua veste di sacrificio e di morte alle cose del mondo.

¹¹¹ “Se amate il mondo, o le cose del mondo, l'amore di Dio non è nemmeno in voi”. Capite? Se avete ancora l'amore del mondo, volete agire come il mondo, e comportarvi come il mondo; state cercando... siete... Eppure siete nella chiesa, ma una zizzania nel pezzo di terreno assieme al frumento; gridate con gli altri, vi rallegrate con gli altri. Tutte le benedizioni spirituali sono proprio su di voi.

Dite: “Beh, io profetizzo”. Così fece Caiafa. Così fece Balaam. Questo non ha niente. . .

¹¹² “Io ho ricevuto il battesimo, lo Spirito Santo”. Questo non ha ancora niente a che fare con ciò. È solo un dono temporaneo per voi.

Il vero dono è la vostra anima là in fondo, vedete, che è nata da Dio, e che dirige l'intera cosa verso la Parola di Dio e la volontà di Dio. E là voi crescete, vedete, allora siete un figlio e una figlia di Dio. Siete un figliolo di Dio. E queste cose, mentre crescete. . . Come la madre, ora siete nelle viscere della terra, cercando di venire fuori. Siete un figlio di Dio, che si fa avanti, e vedete che la Parola dice: “Dovrei fare *questo*. Dovrei nascere di nuovo”.

“Beh, sono membro della chiesa”. Ciò non significa nulla. Capite?

“Sono metodista; mia madre”. Questo va bene per vostra madre.

¹¹³ “Beh, my, sono pentecostale. Sono membro”. Quello, se non vi mettete in linea con quella Parola, c'è qualcosa che non va. Capite? Quindi, vedete, il vostro vero padre non è Dio. Capite? Perché, quel vero inizio nella vostra anima, prima che persino ci fosse uno spirito, c'era la vostra anima. Se quell'anima non è venuta da Dio, allora, per cominciare, non era un germe di Dio. Siete ingannati. Siete in un pezzo di terreno di malerbe e date testimonianza mondana di malerba che sboccia. Vi comportate come il mondo, amando il mondo, è perché l'amore di Dio non è in voi.

¹¹⁴ E ora vi saranno falsi unti negli ultimi giorni, non falsi Gesù. Questo non sarebbe tollerato. Ma, “falsi”, unti. Sono unti, sissignore, ma sono anti-Cristo. Sono unti con lo Spirito, per fare i segni e prodigi che fece Cristo, ma non si metteranno in linea con la Sua Parola. Capite?

“Molti verranno a Me, in quel Giorno, e diranno: ‘Signore, non ho io profetizzato, e cacciato demoni, nel Tuo Nome?’”

Egli dirà: “Dipartitevi da Me, voi che operate iniquità. Non vi conobbi giammai”.

“Ero pentecostale, Signore. Gloria a Dio! Ho gridato. Ho parlato in lingue. E ho imposto le mani ai malati, e li ho guariti, ho cacciato diavoli”.

“Dipartitevi da Me, voi che operate iniquità. Non vi conobbi giammai”.

¹¹⁵ Capite cosa voglio dire? Oh figlioletti, sentite stasera il bisogno di quella vitamina, quel qualcosa? C'è un corpo che aspetta là. C'è un corpo che aspetta d'essere ricevuto. Gente,

non siate ingannati. Non siate ingannati. Il Diavolo è un ingannatore. Anche il—il vestito nuziale, dovete indossarlo. È necessario.

¹¹⁶ Ora, ci troviamo nel tempo della sera. Il corpo terrestre è ora pronto per essere dissolto, e ci stiamo preparando a entrare nel Celeste. E sentiamo adesso la strana chiamata, di Dio, per andare in questo grande Eden. E prima di poter nascere qui, i nostri piccoli corpi hanno pianto a gran voce per qualcosa che—che doveva essere provvista, altrimenti saremmo stati dei bambini sofferenti. Lassù Dio non ha afflizioni. Essi sono, tutti, perfettamente allineati, la Sposa è precisamente com'era lo Sposo, la Parola manifestata nella Sua stagione. Dio accordi, stasera, figlioli, ognuno e ciascun di voi! C'è un Cielo in cui andare. C'è un inferno da cui stare lontani.

¹¹⁷ Ora molti di voi sanno che il Signore, mi ha dato visioni, a migliaia. La cosa più grande... Io temevo la morte. Circa, tre anni fa, avete visto *Oltre La Cortina Del Tempo*, degli Uomini Cristiani d'Affari. Mi rendo conto che potrei non passare questa notte. Potrei non vedervi qui mai più in vita mia, ma questo è vero. Io—io non so se definirla una visione, o cosa fosse.

Un mattino, di recente, ero... mi ero appena svegliato. Ero tornato a casa dalle riunioni. E mia moglie giaceva là, addormentata. Dissi: "Tesoro, sei sveglia?" Dormiva ancora. Sapevo che dovevamo alzarci, per mandare i figli a scuola.

E misi le mani indietro *così*, e dissi: "Beh, senti, Bill Branham, sai che hai passato la cinquantina? Tu, se dovrai fare qualcosa per il Signore, sarà meglio che ti affretti, perché non ti resta più molto tempo". Pensai: "My, spero di poter vivere per vedere la Venuta del Signore Gesù".

Ho sempre avuto in mente, che—che quando saremo morti, avrei visto, per dire, il fratello *qui*. Avrei detto... "Sì, tu hai predicato nella mia chiesa, una sera, laggiù sulla terra, Fratello Branham". Ma, lui—lui è uno spirito, non avrei potuto stringergli la mano, perché la sua mano è laggiù nella tomba, putrefatta, vedete; anche la mia. Prima pensavo qualcosa del genere.

¹¹⁸ Ma quel mattino, quando, sentii Qualcosa venire su di me. E pensai... Di solito, come avviene una visione. E guardai, e io—io guardai. Pensai: "My! Cos'è questo?" E guardai, delle grandi colline verdi. E delle giovani donne che venivano da ogni dove a decine di migliaia e centinaia di migliaia. E tutte loro che venivano, avevano i capelli lunghi che scendevano lungo la schiena, indossavano vesti lunghe bianche, erano a piedi nudi, stavano acclamando, gridando: "Nostro fratello!"

¹¹⁹ Io—io pensai: "Ora questo è strano". Mi voltai di nuovo e guardai. Ed ecco che giacevo proprio là, e c'era mia moglie,

distesa là sul letto. E dissi: “Ora, sai una cosa? Sono morto”. Dissi: “Così, ecco cos’è successo. Io—io sono morto”. E dissi: “Forse ho avuto un attacco cardiaco, o qualcosa del genere. Sono morto. Il mio corpo è disteso là”. Giacevo là con le mani all’indietro *così*, proprio irrigidito. Pensai: “Non è nemmeno a venti piedi [6 metri.] da me”. E stavo là, a guardare. Pensai: “Quella è. . . Ecco là mia moglie. Là, c’è ogni cosa. Là c’è la mia camicia appesa alla colonna del letto”. E pensai: “Io sono qua”.

¹²⁰ Mi guardai di nuovo intorno, e queste donne stavano tutte avvicinandosi. Ed esse erano. . . Guardavo, venendo da *questa* parte, ed ecco venire i miei fratelli. Oh! Essi erano genuini. Tutti loro apparivano essere giovani. Gridavano: “Nostro prezioso fratello!” Oh, non sapevo cosa pensare.

¹²¹ Pensai: “Questo è strano”. Guardai indietro, e non ero anziano. Ero giovane. Pensai: “Questa è una cosa strana”. Pensai: “È questa una visione?” Mi morsicai il dito. E pensai: “No. Non è il genere di visione che ho avuto”.

¹²² A questo punto, lì, Qualcosa cominciò a parlarmi *quassù*, e disse: “Sei entrato col tuo popolo”.

Pensai: “Col mio popolo? Sono tutti dei Branham questi?”

¹²³ Egli disse: “Sono i tuoi convertiti a Cristo”. E queste donne. . .

Sapete, sono sempre stato considerato, a causa del fatto che mi chiamavano “odiatore di donne”, ma non lo sono. Vedete? La ragione, credo. . . A me—me—me non piacciono quelle immorali, e quelle indecenti. A me piacciono le vere e genuine sorelle di Cristo. In questo caso, va bene.

¹²⁴ Quand’ero ragazzo ebbi delle cicatrici. Conosco le cose che sono successe le quali mi hanno piuttosto cambiato in quel modo. Ma ciò—ciò è stato tutto quel che Dio ha fatto, foggiandomi per quest’ora. Capite?

¹²⁵ Penso che non ci sia niente di più grazioso di una sorella vera e genuina. Se Dio potesse dare a un uomo qualcosa di meglio della salvezza, gli darebbe una moglie. Capite? E così, dunque, se Egli avesse potuto dargli qualcosa di meglio, l’avrebbe fatto. E poi vedere alcune di loro che si sviano e non agiscono nemmeno come una moglie, infedeli alle proprie promesse matrimoniali, e i loro mariti lo stesso. Ricordate, siete legati l’uno all’altra finché vivete. “Quel che Dio unisce sulla terra, è unito pure nel Cielo”. Capite?

¹²⁶ E così dunque io—io ho visto questo. E queste donne venivano di corsa e gettando le braccia intorno a me, e stringendomi, e chiamandomi: “Fratello!” Ora, esse erano donne, però non può mai esserci peccato in quel luogo. Vedete? Erano donne. Ma, vedete, che per il modo in cui siamo fatti ora, la donna con una—una ghiandola, una ghiandola

femminile, e l'uomo con una ghiandola maschile, ciò è per allevare dei figli. Là non ci sarà. Avranno tutti una ghiandola, ma saranno ancora in quella forma. L'immagine terrestre che portarono qui sarà là, ma non potrà mai più esserci peccato. Siete tutti uguali. Non cresceranno più fanciulli là. Capite? Proprio così. Tutto sarà in quella condizione. E così guardavo, e queste donne.

¹²⁷ Ed essi mi sollevarono. Questi fratelli mi misero in un luogo. Dissi: "Perché lo avete fatto?"

Egli disse. "Sulla terra eri un conduttore". E disse—e disse: "Tu. . . Questo è il popolo".

¹²⁸ E ci fu una donna che si avvicinò. Disse: "Nostro prezioso fratello". Una donna bellissima!

Quando mi passò accanto, questa Voce Si fermò, disse: "Non ti ricordi di lei?"

Dissi: "No".

Disse: "L'hai condotta a Cristo quando aveva passato la novantina. Vedi? Non riesci a capire perché dice: 'prezioso fratello?'"

Dissi: "Ebbene, voi andate. . ."

Disse: "No. Stiamo aspettando qui".

Dissi: "Ebbene, se sono passato oltre, desidero vedere Gesù".

Disse: "Non puoi vederLo ora. Questa è la Scrittura, che ha detto: 'Anime sotto l'altare'. Egli è appena un po' più in alto. Un giorno Egli ritornerà. Noi faremo ritorno sulla terra. Qui noi non mangiamo né beviamo".

¹²⁹ Dissi: "Volete dire che avevo paura di questo? Ebbene, questo. . ."

Non esiste parola che lo esprima, amici. "È perfetto", "sublime", non—non lo sfiorerebbe. Non c'è vocabolario inglese che conosca, nessuna parola in assoluto, che possa mai esprimere ciò che è. Va al di là di tutto quel che io conosco. Egli era là. Non esisteva malattia, nessun dolore. Non si poteva morire. Non si poteva peccare. Era proprio perfetto, proprio perfetto. Amici, non dovete, non dovete mancarlo. Ricordate.

¹³⁰ E quand'ero un ragazzino, vidi una visione dell'inferno, da ragazzino. E voi sapete come le signore, oggi, ossia le donne (una signora non farebbe una cosa del genere) si dipingono gli occhi come un lupo, o qualcosa del genere, quella cosa blu sotto l'occhio. L'ho visto. Stavo sprofondando. Da ragazzino, mi avevano sparato, e giacevo, morente in un ospedale. E avevo sempre saputo che vi era un Dio.

Ricordo la prima preghiera che abbia mai provato a fare. L'unica cosa che potevo dire. . . Io—io non ho mai detto questo prima. Sento che lo dirò proprio ora. Mi avevano sparato,

giacevo lì, morente in un campo. E la sola supplica che avrei potuto fare a Dio, dissi: “Tu sai, Signore, che non ho mai commesso adulterio”. Vedete? Da piccolo, un ragazzino di circa quindici anni, cercavo di vivere retto. E dissi: “Ho vissuto puro”. Ed era tutto quel che potevo dire. Questo era tutto il merito che potevo offrirGli.

¹³¹ E poi, giacevo là, quando, poi, il medico si fu allontanato da me, io giacevo là, e mi sentii sprofondare in un’Eternità oscura, e così sembrava. Gridavo invocando mio padre: “Oh, papà, aiutami”. Papà là non c’era. “Mamma, aiutami”. Mamma là non c’era. “Dio, aiutami”. Dio là non c’era. Era proprio senza fine, orribile, oh, un incubo. Un inferno ardente e divampante sarebbe piacevole in confronto a quello. E mentre precipitavo attraverso quel luogo, pensavo: “Oh, my!” Sempre di nuovo *così*. Mi addentrai in un luogo fumoso, e tenebroso, e macabro. E, oh, che sensazione! La morte mi stava addosso.

Potevo scorgere quelle donne avvicinarsi a me, con quella specie di occhi dipinti in quel modo. Ora ricordate, questo è avvenuto quarantacinque anni fa, a ogni modo circa quarant’anni fa. Facendo, esse facevano: “Oooh! Oooh! Oooh!”

Dissi: “Dovrò stare qui per sempre?”

“Per sempre”.

¹³² Dissi: “O Dio, se mi farai uscire, io—io—io non mi vergognerò più di Te. Non avrò mai più vergogna. Dio, per favore dammi una possibilità”.

Sappiate che per prima cosa, sentii me stesso tornare su. Il dottore era allarmato, perché il mio cuore batteva solo diciassette volte al minuto. Avevo già perso quasi tutto il mio sangue eccetera, giacevo nel mio stesso sangue. E mi ero chiesto, sarebbe accaduto qualche giorno?

¹³³ Circa due anni fa, quando mi trasferii a Tucson, mi trovavo con mia moglie al negozio di J. C. Penney. Stavo seduto *così*, e col capo chino, aspettando. La ragione, sapete in che modo, le signore, impiegano molto tempo per far compere. Ed ero—ero seduto là, col capo abbassato *così*. E una scala mobile che saliva. Ed ecco avvicinarsi alcune di quelle donne, con quel taglio di capelli cotonati, sapete, come fanno, in *quel* modo. Salivano su con quegli occhi dall’aspetto dipinto in quel modo. E stavano parlando spagnolo. Ed è *così*. Tutto ciò (la visione) riaccadde di nuovo. Eccola là: “Oooh! Oooh!”

¹³⁴ Fratello, sorella, lasciate che vi dica qualcosa. Ora ciò può sembrare buffo, ma una volta arrivati là. È una cosa seria. Non andate mai per quella via.

¹³⁵ Io, come uomo anziano, un ministro, ho predicato intorno al mondo, ho milioni di amici, ma so che devo stare là con voi. Allontanatevi dalle cose del mondo. E se c’è qualcosa in

voi, che volete agire ancora nel modo in cui agite, se avete le cose del mondo in voi, ricordate, non avete niente delle cose di Dio. Siete solo un membro di chiesa, fino a quella chiamata; quell'abisso, che chiama l'Abisso. Capite?

¹³⁶ Per così dire, prima che ci fosse una pinna sul dorso d'un pesce, ci doveva essere, prima, l'acqua perché vi nuotasse, altrimenti non avrebbe mai avuto una pinna.

Prima che ci fosse un—un albero che crescesse sulla terra, doveva esserci una terra, altrimenti non ci sarebbe stato nessun albero per crescere in essa. Non ci sarebbe stata ragione per l'albero, e da farlo coesistere.

¹³⁷ Prima che ci sia una creazione, deve esserci un Creatore. “Beati sono quelli che hanno fame e sete di giustizia”. Capite? C'è qualcosa in noi. Poco fa avete alzato la mano: “Voglio di più di Dio”. Vedete? C'è qualcosa di bisognoso.

E se amate il mondo, conducendovi in quel modo, le cose del mondo, andrete nella direzione del mondo, e sarete nella caduta. Capite? Venite fuori. Siete figli e figlie di un Re, il Re. Siate signore e gentiluomini. Camminate da Cristiani. Vivete da Cristiani. Agite da Cristiani. Ricordate, v'incontrerò alla Barra del Giudizio con queste osservazioni. Capite?

¹³⁸ Stasera guardate nel vostro specchio e vedete. “In quale direzione sono diretto? Mi sta Gesù preparando un luogo, un corpo? Quel corpo è perfetto. Quel corpo cammina ordinatamente. È un figlio o una figlia davanti a Dio. E *qui* dentro sono nei dolori di parto, per nascere là in quel corpo. Se amo ancora il mondo, ciò mostra che (non lo sono) là non ho nessun corpo. Sono solo un membro di chiesa. Non ero il germe di Dio. Non lo sono. Egli non è mio Padre”.

¹³⁹ Egli disse: “Se non potete sopportare il castigo”, ecco quello che ora state ricevendo, “allora siete figli bastardi e non i figli di Dio”. È esatto questo? [La congregazione dice: “Esatto”.—Ed.] Non lo dice la Bibbia? [“Amen”].

Se non potete sopportare il castigo di Dio, quando vedete la Scrittura che vi mette in riga, e dite: “Oh, non voglio sentire quella Roba. Sono—sono un Cristiano. Io faccio...” Bene. Andate avanti. Vedete? La sola evidenza certa è che non siete un figlio di Dio.

Ma un vero figlio di Dio ha fame e sete. Perché? Se c'è qualcosa nel tuo cuore, che ti dice che lo desideri, e là è necessario, ciò mostra che vi è qualcosa che palpita, che cerca di attirarvi là. Là v'è un corpo, di cui *questo* qui ne è un esempio. È per glorificare il Diavolo e il mondo, e la moda, e così via, che usate questo? State guardando verso il Cielo, c'è qualcosa lassù, state glorificando Dio con la vostra vita?

Nella casa del Padre mio vi son molte stanze; se no, io ve l'avrei detto. E Io andrò e vi apparecchierò il luogo.

. . . e verrò di nuovo, per accogliervi appresso di me, acciocché dove io sono, siate ancora voi.

¹⁴⁰ *Cose Che Devono Avvenire.* Queste cose che accadono ora, sono solo potenziali, richiamano le cose che devono essere.

Preghiamo.

¹⁴¹ Pensateci seriamente. Lo volete fare cari amici Cristiani? Pensateci davvero seriamente, solo un momento. Stiamo davvero in silenzio per un momento. Lasciate che parli lo Spirito Santo.

Ora, tanto tempo fa, il Signore Gesù mi ha inviato a voi pentecostali. Ecco uno dei vostri ragazzi che è salito per essere vostro pastore, ha detto: “È derivato dal ministero”. Egli ha visto il Signore Gesù aprire gli occhi accecati; “far”, ha detto, “restringere le teste gonfiate”. Sto ancora tenendo servizi di guarigione. Ma mi accorgo che ho pregato per molte persone che erano molto malate. Esse sono state guarite. Il Signore ha risposto alla preghiera, e ha guarito i malati. Ma, sapete, alcune di quelle persone, che sono state guarite, sono già morte. E non importa quanto siate ammalati, se venite guariti, dovete morire lo stesso.

Ma quell'anima, mio prezioso fratello, quell'anima, mia preziosa sorella, non volete pensarci ora? Quella è Eterna. Se quell'amore di Dio non è là dentro, se non c'è niente che attiri, non volete chiedere a Dio: “O Dio, stasera ricomincia da capo con me. Io Ti amo, Signore. Desidero amarTi. E qualcosa nel mio cuore mi dice che devo vivere più vicino a Te. Voglio venire proprio ora, Signore, e farlo”? Se tale persona o persone sono in quest'edificio o fuori da quest'edificio, vi chiedo, come servitore di Cristo, nel Nome di Gesù Cristo, volete soltanto, col capo chino, alzare la mano a Dio e dire questo: “Dio, attirami più vicino, più vicino, caro Dio. Voglio allinearli con tutto quel che hai nella Tua Parola”? Alzate le mani. Ora, siate davvero onesti. Riflettete soltanto.

¹⁴² Ora, dicono: “Oh, ho fatto *questo*. Io, io ho gridato, lo Spirito. Ho parlato in lingue. Ma, guarda, c'è qualcosa che manca nella mia vita. Guardo nello specchio della Parola di Dio, so che c'è qualcosa. Vado in chiesa, ma non sono quello che dovrei essere”. Vedete? Questo lo dimostra, qualcosa di vero.

Ora, se potete guardarvi e vedere che non siete in riga con la Parola di Dio, e là dentro non c'è niente che vi spinga ad alzare la mano, allora sapete che c'è qualcosa che non va. L'avete. C'è. . . Mia madre diceva: “Non si può ottenere sangue da una rapa, perché in essa non v'è sangue”. Capite? Pensateci

molto seriamente. Questa potrebbe essere la vostra ultima occasione. Trenta, quaranta mani si sono alzate qui in questo gruppetto, anche agli ecclesiastici.

¹⁴³ Siate davvero riverenti per un momento. Pensate davvero schiettamente. “Caro Dio, stasera potrei essere ucciso in un incidente. Potrei morire per un attacco cardiaco. Una di queste mattine, potrei chiamare il medico, e lui venire, e constatare che il mio polso è sempre più debole; ormai sono finito. Premerei il viso sul cuscino e invocarei: ‘O Dio! O Dio! O Dio!’” Vedete? Quel cuore sta per fare il suo ultimo battito. State per giungere a quella grande Porta. Non ne uscirete mai a meno che non siate nati di nuovo dallo Spirito di Dio. Non ne verrete mai fuori a meno che non ci sia qualcosa in voi, dopo che siete nati dallo Spirito di Dio, che abbia fame e sete di andare avanti con Dio. Deve avvenire. Capite? Tu sei un figlio nella terra, nelle viscere della terra, che aspetta ancora di nascere nel Regno di Dio, dove Egli è andato a preparare per voi un altro corpo, che è un corpo perfetto.

Ora rifletteteci molto profondamente, e preghiamo assieme.

¹⁴⁴ Caro Dio, so che questo è impaginato sul Libro, il grande Registro! Ci siamo imbattuti nella scienza, Signore, abbastanza da esserne consapevoli, per fatti reali di sapere che ogni movimento che facciamo va intorno e intorno al mondo, nello stesso istante in cui lo compiamo. Lo abbiamo capito per mezzo della televisione. Ci rendiamo conto, Padre, che la televisione non produce l’immagine, ma incanala soltanto le—le vibrazioni in un tubo che forma l’immagine. Anche il colore degli abiti che indossiamo, mostra attraverso le onde eteree dell’aria, quelle vibrazioni intorno al mondo. Allora come sono le nostre sorelle con quei vestiti addosso, che agiscono in quel modo, e neppure agognano; le facce truccate, i capelli tagliati?

Ministri che ricorrerebbero alla teologia, a qualche seminario, “E prendono le cose della parola dell’uomo, le quali rendono, per le loro tradizioni, rendono i comandamenti di Dio senza effetto alla gente, per le loro tradizioni”, dicendo che dovrebbero appartenere alla chiesa, e questo è tutto.

O Dio, si rendono conto che ogni parola che diciamo, scientificamente dimostrata, è su una registrazione? E che inizia quando cominciamo a vivere su questa terra. Termina quando moriamo, e viene messa nell’album di Dio, per essere risentita nel Giudizio.

Come eviteremo questo, la condanna di Dio, se la cosa è stata resa così chiara davanti a noi e malgrado ciò La rigettiamo?

O caro Dio, queste Parole non muoiono mai. Andranno avanti e avanti. La registrazione sarà ascoltata nel Giorno del

Giudizio. Tu hai visto quelle mani che si sono alzate, Padre. Ciò sarà proprio là nel Giorno del Giudizio. Inoltre, quel che pensava il loro cuore, sarà là nel Giorno del Giudizio.

¹⁴⁵ Ora, Padre, Dio, Ti chiedo, come Tuo servitore, prego che Tu tolga tutta l'iniquità dal Tuo popolo. *Iniquità*: qualcosa che sappiamo che dovremmo fare, e non la facciamo. Davide disse: "Se concepisco l'iniquità nel cuore, Dio non risponderà alle mie preghiere". Prego, Dio, che Tu prenda la nostra iniquità, perché la Parola è il Tuo specchio che ci fa vedere, quanto insufficienti siamo d'essere figli e figlie del Re. Padre, prego che Tu stasera lo farai.

¹⁴⁶ E rendilo un altare, perché l'altare è pieno di persone sedute. E rendi quell'altare, là nelle sedie dove essi siedono, fa' che il loro cuore sia l'altare. Possa il mondo allontanarsi da ogni fratello e sorella qui presenti. E possa quel piccolo germe di Vita, quel gene di Dio di cui abbiamo appena parlato, quell'attributo che scese da Dio, e che è stato manifestato qui per onorare e glorificare Dio. Dio toglie il mondo da loro.

¹⁴⁷ Per gli altri, non posso pregare, Signore, perché "l'infermità è a morte", e non c'è niente là che li spinga a muoversi. Ma per quelli che possono muoversi, e sanno che è sbagliato, purifica i loro cuori e le loro anime, stasera, Padre. E possano essere riempiti col Tuo Spirito, camminare nella Tua Luce.

¹⁴⁸ Benedici questo caro giovane pastore dall'aspetto vigoroso e sano, Signore. Questo giovane, influenzato, ha detto lui, da ciò che Ti ha visto fare. A questo ottimo giovane, O Dio, infiammagli l'anima. Accordalo, Signore. Possa egli essere del continuo un pastore fedele, per tutto il tempo, per cibare il gregge su cui lo Spirito Santo l'ha reso sorvegliante. Concedilo, Signore. Possa lui non sviarsi né a destra né a sinistra, in nessun modo per alcun credo, né nient'altro tranne che la Parola di Dio non adulterata esca dalla sua bocca, e Quella soltanto. Benedicilo, Dio, lui e i suoi cari, e la sua piccola chiesa qui. Sii con tutti loro, Padre.

¹⁴⁹ Rimetto questo a Te, Padre. Il Seme è stato seminato. Possa Esso cadere su quel seme che fu predestinato alla Vita, e far crescere dei Cristiani grandi e forti per quest'assemblea qui, e per le altre assemblee da cui provengono. Accordalo, Signore. Lo rimetto a Te nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

E Padre: "Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per la nostra iniquità; il castigo della nostra pace è stato su di Lui; e per le Sue lividure siamo stati sanati".

¹⁵⁰ Qualche momento fa ho visto una povera donna nervosa passare per la porta. E, O Dio nella sua famiglia, che grandi cose sono avvenute, come Ti sei manifestato! Io prego, Dio, per quella donna. Togli tutto di quella vita passata, Signore, e sanala stasera. Vuoi, Signore? Portala a Te.

¹⁵¹ Vedo, dei piccoli bambini seduti qui, e altri, Signore, che hanno bisogno di guarigione. Prego che Tu li guarisca, Padre. Accordalo. Possa la Tua grande potenza di guarigione venire e guarirci, sia l'anima sia il corpo.

¹⁵² E ora, a voi che siete qui in chiesa, o all'esterno, che vi occorre la guarigione, voglio che alziate la mano, e diciate: "Ho bisogno della guarigione, Fratello Branham". Pare che lo facciano tutti. Bene. Mi crederete essere un servitore di Cristo? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Allora, desidero che vi imponiate le mani l'un l'altro. Imponetevi le mani a vicenda. Voi avete alzato le mani, che siate all'interno o all'esterno, alzate le mani, voi che eravate dei credenti in Dio.

Gesù Cristo disse, nel Suo ultimo mandato alla Chiesa: "Andate, in tutto il mondo, e predicate l'Evangelo a ogni creatura. Chi crede... Chi crede ed è battezzato sarà salvato. Chi non crede sarà condannato. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; nel Mio Nome caceranno diavoli; parleranno in lingue nuove; se prendono dei serpenti o bevono cose mortali, non farà loro male; ma, e se imporranno le mani sui malati, saranno sanati". Ora, Gesù lo disse. Ricordate, Egli lo disse. Questo deve avvenire. Egli non lo avrebbe detto se non ci fosse stato qualcuno che potesse afferrare quella Parola.

Proprio come il grembo di Maria poté afferrare il germe: "Una vergine concepirà". Come poté essere creata una palma, una quercia sopra un colle, la Sua Parola lo fece.

La Sua Parola può far presa nel vostro cuore proprio ora. "Sono un credente, Signore. Quest'uomo o donna su cui ho le mani, sta soffrendo. Non prego per me stesso. Perché sta pregando per me. Io prego per lei o per lui. E, O Dio, guariscilo, guariscila. Ed io sono un credente, e ora siamo riuniti. Ci è stato insegnato che eravamo con Cristo quando Egli camminava sulla terra, perché siamo parte della Sua Parola. Soffrimmo con Lui. Sanguinammo con Lui. Morimmo con Lui. Fummo sepolti con Lui. Siamo risorti con Lui, e siamo seduti insieme nei luoghi Celesti in Cristo Gesù. Il grande Re, seduto qui in mezzo a noi, ed io sono un figlio o una figlia di questo Re. E ho la mano posta su un figlio o una figlia del Re, che prega per me, ed io prego per lui o lei. Ora, Signore, rispondi alla mia preghiera, e guarisci questo figlio di Dio, o questa figlia di Dio".

Insieme, preghiamo ora gli uni per gli altri.

¹⁵³ Signore Gesù, veniamo umilmente, confessando i nostri errori. Veniamo, confessando che siamo meritevoli di infermità e morte, e afflizione, ma accettiamo la Tua propiziazione per i nostri peccati e per le nostre infermità. E stasera, questi figli e figlie di Dio, seduti qua, odono la correzione della Parola, e hanno alzato le mani, e desiderano un cammino più intimo.

Ora s'impongono le mani a vicenda perché credono che la Tua Parola sia vera. Credono che siamo ora risuscitati con Cristo, seduti nei luoghi Celesti con Lui. Hanno le mani l'uno sull'altro, pregando l'uno per l'altro.

Tu dicesti: "La preghiera della fede salverà il malato e Dio lo risusciterà; e se egli ha commesso qualche peccato, gli sarà rimesso. Confessandovi le colpe l'uno all'altro, pregate l'un per l'altro, affinché possiate essere guariti. Perché la preghiera efficace e fervente del giusto giova molto". O Eterno Iddio, ascolta la preghiera dei Tuoi servi.

E ora, sta scritto ancora: "Se il popolo, che è chiamato col Mio Nome, si riunirà, e pregherà; allora ascolterò dal Cielo". O Dio, stasera, ascolta dal Cielo la preghiera dei Tuoi figlioli. Mandala giù lo Spirito Santo su quest'uditorio, come un potente vento impetuoso. E noi portiamo queste persone davanti a Dio.

¹⁵⁴ Satana, sei sconfitto. Sei un essere sconfitto. Gesù Cristo ti ha vinto al Calvario. Non hai nessun potere. Sei un bluff. Stasera ti sfidiamo. Nel Nome di Gesù Cristo, uscite da questa gente qui, voi malattie e infermità. E possano essi andarsene, liberi, nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

¹⁵⁵ Alleluia! Sentite la gloria di Dio! Sentite la risposta alla vostra preghiera. Credete che Dio abbia risposto alla persona seduta accanto a voi? Quanti lo credono? Alzate le mani. [La congregazione si rallegra—Ed.] Eccovi. Oh, è meraviglioso!

Io L'amo, Io . . .

Con le mani in alto ora, cantatelo a Lui, con tutto il cuore.

Perch'Èi prima mi amò . . .

Lo intendete, con tutto il cuore ora?

¹⁵⁶ Quanti di voi sentono che Dio ha perdonato le vostre iniquità, le cose che avete commesso? "E da questa sera in poi, O Agnello di Dio, prometto di camminare retto. Camminerò in onore del Nome che sono chiamato, un Cristiano, una vita come Cristo. Alzerò le mani, Dio. Mi consacro di nuovo a Te, stasera. Camminerò nella Luce". Amen.

Cammineremo nella Luce, meravigliosa Luce,
È venuta dove brillano le gocce di rugiada
della misericordia;
Splende tutt'intorno a noi, di giorno e di notte,
Gesù, la Luce del mondo.

Cammineremo nella Luce, è una tal
meravigliosa Luce,
Viene dove le gocce di rugiada . . .

Dove Egli è andato a prepararci un luogo.

Splende tutt'intorno a noi, di giorno e di notte,
Gesù, la Luce del mondo.

Venite, tutti voi santi della Luce proclamiamo,
 Gesù, la Luce del mondo;
 Verità e misericordia nel Suo Nome,
 Gesù, la Luce del mondo.

Che faremo dunque?

Cammineremo nella Luce, una tal
 meravigliosa Luce,
 Viene dove brillano le gocce di rugiada della
 grazia;
 Splende tutt'intorno a noi, di giorno e di notte,
 Gesù, la Luce del mondo.

Oh, non vi sentite tutti lavati? Non vi sentite bene? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Oh, my! Stringiamoci le mani, mentre cantiamo ancora.

Cammineremo nella Luce, una tal
 meravigliosa Luce,
 E viene dove... (Dio ti benedica, fratello.)
 ...della misericordia;
 Splende tutt'intorno a noi, di giorno e di notte.
 Gesù la Luce del mondo.

Chiudiamo gli occhi e mormoriamo. [Il Fratello Branham e la congregazione cominciano a mormorare *Gesù, La Luce Del Mondo*—Ed.] Agiremo da figli. Noi siamo figli.

Oh, che Luce meravigliosa.
 E viene dove brillano le gocce di rugiada
 della misericordia;
 Oh, splende tutt'intorno a noi, di giorno e di
 notte,
 Gesù, la Luce del mondo.

Non Lo amate? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

La mia fede alza lo sguardo a Te,
 Tu Agnello del Calva- . . .

Chiudete gli occhi e cantatelo. Adorate nello Spirito.

Salvatore Divino;
 Ascoltami ora mentre prego,
 Togli tutti i miei peccati,
 O lascia che da oggi
 Io sia interamente Tuo!
 Mentre calpesto l'oscuro labirinto della vita,
 E il dolore intorno a me si spande,
 Oh, sii Tu la mia Guida;
 Ordina alle tenebre di mutarsi in giorno,
 Cancella le paure del dolore,
 E non farmi deviare mai
 Via da Te.

¹⁵⁷ Oh, my! So d'essere un tipo all'antica. Mi piacciono... Penso che sorpassino di un milione di miglia, tutte le nuove imitazioni di balli e rock and roll. A quegli antichi poeti che scrissero quei cantici, lo Spirito Santo toccava quella penna, e cominciavano a scrivere. Oh, my! Penso a Eddie Perronet, e tutti gli altri; grandiosi! Fanny Crosby:

Non andare oltre a me, O dolce Salvatore,
Ascolta il mio umile pianto.

¹⁵⁸ Una volta tentarono di convincerla. Lei non—non agì come il pentecostale Elvis Presley, che vendette il suo diritto di primogenitura per un mucchio di Cadillac. Ella... Vennero da lei e volevano che scrivesse—scrivesse canzoni mondane. Disse: “Non lo farei, per niente”.

Disse: “Beh, tu sei cieca. Quando andrai in Cielo, come lo saprai?”

Ella si voltò, sotto l'ispirazione, disse così:

Lo conoscerò, Lo conoscerò,
E redenta al Suo fianco starò;
Lo conoscerò, conoscerò (Come?)
Dai segni dei chiodi sulla Sua... .

In altro modo: “Se non Lo vedo, sentirò la Sua mano”.

Lo conoscerò, Lo conoscerò,
E redenta al Suo fianco starò;
Lo conoscerò, Lo conoscerò,
Dai segni dei chiodi sulla Sua mano.

¹⁵⁹ Non ve Lo fa amare questo? È andato a prepararci un luogo! “E se vado a preparare un luogo, tornerò di nuovo, per accogliervi a Me”.

¹⁶⁰ Figlioletti che ora siete in travaglio, obbedite di nuovo ai comandamenti di Dio. E il pastore, qui, se nessuno di voi è stato battezzato, l'acqua sarà pronta. E—e la funzione di membro per la chiesa, o qualsiasi cosa vogliate fare, o qualsiasi cosa, fatela. Se non avete ricevuto il battesimo dello Spirito Santo, questa è la sera per riceverlo. Non lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁶¹ “Oh”, dite voi, “Fratello Branham, è tardi. Hai già predicato troppo a lungo”.

Paolo, una sera, predicò tutta la notte questo stesso tipo di Messaggio. E un piccolo... Un giovane cadde dal muro e si uccise. E Paolo, unto a tal punto con quello stesso genere di Messaggio, stese il suo corpo su di lui, e la vita ritornò in lui. Egli è ancora “Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

Non Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Cantiamo, ancora una volta, con le mani in alto, “Io L'amo. Io L'amo”.

Dov'è la pianista? Se vuoi sorella, chi mai sia. Dacci il piccolo accordo, se vuoi.


Quanti Lo amano? Alzate la mano. Dite: “Io L’amo davvero. Io L’amo, con—con tutto il mio cuore. Io L’amo”.

¹⁶² Cantiamolo ora, alla gloria di Dio. Ora, con gli occhi chiusi, e le mani levate al Cielo. “Io L’amo. Io L’amo”. Stiamo adorando. Quando si predica, e tagliate, e strappate, e tirate in quel modo, questo è il balsamo che Dio riversa, che guarisce. “C’è un Balsamo in Gilead, per l’anima”. Cantiamolo ora. Dacci l’accordo.

Io L’amo, io L’amo
Perch’Ei prima mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

¹⁶³ E se . . . “Da questo tutti sapranno che siete Miei discepoli, quando avrete amore, l’uno per l’altro”. Proprio così. Se non possiamo amarci tra di noi che ci vediamo, come ameremo Dio Che non possiamo vedere?

Io L’amo.

¹⁶⁴ [Il Fratello Branham parla a un fratello sul palco—Ed.] Dio ti benedica. [Il fratello dice: “Essere qui stasera è un vero onore dal Cielo”.] Grazie, fratello. [“È davvero bello”.] Ora, penso che la chiesa, ognuno, sia stato fortificato. Non è così? [“Sì. Veramente”.] Dio ti benedica, Fratello Boone. Passerò la congregazione a te. Dio ti benedica. 

LE COSE CHE DEVONO AVVENIRE ITL65-1205
(Things That Are To Be)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 5 dicembre 1965, alla First Assembly Of God a Rialto, California, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org